

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 984 del 20/11/2015

Proposta: DPC/2015/1026 del 20/11/2015

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI 13 E 14 SETTEMBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA (OCDPC N. 292/2015). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI, COMPRENDE LA DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 20/11/2015

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;

PREMESSO che:

- nei giorni 13 e 14 settembre 2015 il territorio delle province di Parma e Piacenza è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, causando la perdita di vite umane, l'isolamento di ottanta frazioni, nonché l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 228 del 1 ottobre 2015, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 23 marzo 2016 nel territorio interessato delle Province di Parma e Piacenza;
- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 10.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 292 del 19 ottobre 2015, pubblicata nella G.U. n. 252 del 29 ottobre 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che:

- ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 292/2015 il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, un Piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- ai sensi dell'art. 3 dell'OCDPC n. 292/2015, agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015, nel limite massimo di Euro 10.000.000,00;
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 292/2015 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5981 intestata allo scrivente ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti anche in sede di tavoli istituzionali e tecnici appositamente convocati risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni ingentissimi provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità notevolmente superiore alla disponibilità finanziaria di Euro 10.000.000,00;
- gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse dalla Regione Emilia-Romagna o di AIPo, che non trovano copertura finanziaria nelle risorse rese disponibili dall'OCDPC n. 292/2015, ammontano complessivamente a circa Euro 7.700.000,00;

CONSIDERATO che lo scrivente con nota prot. n. PC/2015/0012562 del 9/11/2015, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il *"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza"*;

DATO ATTO che in tale piano, oltre agli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso di realizzazione finanziati con risorse regionali e di AIPo per € 7.668.108,80, sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di Euro 10.000.000,00, i seguenti interventi:

- interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche per un importo di € 127.334,40;

- interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche per un importo di € 187.364,14;
- interventi urgenti - lavori pubblici per un importo di € 4.394.384,77;
- interventi urgenti eseguiti dai Consorzi di Bonifica e Servizi Tecnici di Bacino regionali per un importo di € 4.300.000,00;
- interventi a compensazione finanziati per un importo di € 400.650,00;

DATO ATTO, altresì, che nel medesimo Piano sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

1. € 200.000,00 destinati al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione CAS, ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 292/2015;
2. € 210.266,69 destinati al finanziamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 10 dell'OCDPC n. 232/2015 e oneri per le forze armate;
3. € 100.000,00 destinati al ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale, ai sensi dell'art. 11 dell'OCDPC n. 292/2015;
4. € 80.000,00 destinati ai rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR n. 194/2001 per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, ai sensi dell'art. 12 dell'OCDPC n. 292/2015;

VISTA la nota prot. n. DPC/RIA/00057551 del 19 novembre 2015, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 292/2015 e per l'importo di Euro 7.668.108,80 a valere sulle risorse della Regione Emilia-Romagna e di AIPo, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, con la precisazione che gli accantonamenti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 saranno autorizzati in via definitiva solo dopo i dovuti accertamenti;

DATO ATTO che ai capitoli 3, 4, 5 e 6 del Piano degli interventi sono state apportate alcune modifiche e precisazioni rese necessarie, rispettivamente, per

eliminare alcuni refusi e per armonizzare le modalità di rendicontazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015 - per l'importo di Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 292/2015 e per l'importo di Euro 7.668.108,80 a valere sulle risorse regionali e di AIPo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

d e t e r m i n a

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015 - per l'importo di Euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 292/2015 e per l'importo di Euro 7.668.108,80 a valere sulle risorse regionali e di AIPo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di evidenziare che al capitolo 9 del Piano di cui al precedente punto 1 è riportata la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di cui trattasi;
3. di dare atto che i Comuni interessati, preposti all'istruttoria delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, provvedono in qualità di titolari del trattamento dei dati personali a fornire ai titolari di tali dati l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati

personali" nonché, in quanto preposti alla concessione dei contributi agli aventi titolo, alla pubblicazione dei relativi atti ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, evidenziando che il Piano degli interventi di cui al punto 1 per ragioni tecniche viene pubblicato solo sul sito internet di cui al successivo punto 5;
5. di pubblicare il presente atto ed il Piano degli interventi di cui al punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/alluvione%20Parma%20Piacenza%202015>, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" del sito web dell'Agazia regionale di protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di inviare al Dipartimento della protezione civile nota di comunicazione delle precisazioni e modifiche non sostanziali apportate al Piano dei primi interventi urgenti.

Mainetti Maurizio

**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che
nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il
territorio delle province di Parma e Piacenza**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2015 di dichiarazione dello stato di
emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 292 del 19 ottobre 2015**

Bologna, novembre 2015

Il Commissario Delegato
Dott. Maurizio Mainetti

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015

Commissario delegato: Direttore dell'Agenda regionale di Protezione Civile Dott.
Maurizio Mainetti

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
SERVIZIO TECNICO BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL PO

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

ARPA – AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE

PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

URBER – UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA-ROMAGNA

CONSORZI DI BONIFICA DI PIACENZA E PARMENSE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI
COMUNI

INDICE

1	Premessa.....
2	Sintesi descrittiva degli eventi
2.1	Eventi dal 13 e 14 settembre 2015
2.1.1	Analisi Meteorologica
2.1.2	Principali effetti sul territorio
2.1.3	Principali criticità territoriali.....
2.1.4	Ambito di bonifica
2.1.5	Interventi di Protezione Civile.....
3	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso e da realizzare finanziati con altre risorse.....
3.1	Interventi di somma urgenza e urgenti <u>realizzati o in corso</u> già finanziati con altre risorse
3.1.1	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore degli enti locali
3.1.2	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore dei Consorzi di Bonifica.....
3.1.3	Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso da parte della Regione Emilia-Romagna per il tramite del Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po
3.1.4	Interventi di somma urgenza realizzati o in corso già finanziati da AIPo
3.2	Interventi di somma urgenza e urgenti <u>da realizzare</u> finanziati con altre risorse.....
3.2.1	Interventi di somma urgenza e urgenti da realizzare finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore del Servizio Tecnico di Bacino affluenti del PO
3.2.2	Interventi di somma urgenza da realizzare finanziati da AIPo
4	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'OCDPC 292/2015.....
4.1	Disposizioni generali
4.2	Conferenza dei servizi
4.3	Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi.....
4.4	Termine per l'esecuzione degli interventi
4.5	Prezzari regionali
4.6	Spese generali e tecniche
4.7	Perizie di variante.....
4.8	Cofinanziamenti ed economie maturate
4.9	Monitoraggio degli interventi.....

5	Interventi di acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 292/2015	
5.1	Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	
5.1.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	
5.2	Interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche.....	
5.2.1	Modalità di rendicontazione ed erogazione	
6	Interventi urgenti – Lavori pubblici o in amministrazione diretta – con risorse dell'OCDPC 292/2015	
6.1	Interventi urgenti - Lavori pubblici	
6.1.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti	
6.1.2	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	
6.1.3	Procedure di controllo.....	
6.2	Interventi urgenti - Amministrazione diretta.....	
6.2.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti	
6.3	Interventi urgenti eseguiti dai Consorzi di Bonifica e Servizi Tecnici di Bacino regionali	
6.3.1	Modalità di erogazione dei finanziamenti	
7	Interventi a compensazione finanziati con risorse dell'OCDPC 292/2015.....	
7.1	Procedure per l'attuazione degli interventi a compensazione	
8	Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza	
9	Contributo Autonoma Sistemazione CAS.....	
1.	Direttiva	
9.1	Modulo di domanda di Contributo Autonoma Sistemazione.....	
10	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale e oneri per l'esercito	
10.1	Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario e oneri per le forze armate	
10.2	Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale	
11	Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01	
11.1	Rimborsi ai datori di lavoro	

11.2	Rimborsi ai lavoratori autonomi e liberi professionisti
11.3	Rimborsi delle spese sostenute da parte delle organizzazioni di volontariato.....
11.4	Tempistiche di presentazione delle richieste di rimborso e procedure per la gestione e la liquidazione dei rimborsi.....
12	Quadro economico riepilogativo

1 Premessa

Questo Piano viene predisposto in attuazione all'art 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile OCDPC 292/2015 con la finalità di assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero alla popolazione colpita, di rimuovere le situazioni di rischio onde evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a cose o persone mediante interventi realizzati nella prima fase dell'emergenza o interventi urgenti da realizzare di messa insicurezza delle aree interessate.

Le risorse finanziarie assegnate dal Governo, integrate con le altre risorse rese disponibili dalle Regione Emilia-Romagna e da altri Enti, consentono di fronteggiare le principali criticità scaturite a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del 13-14 settembre 2015 nei territori delle province di Parma e Piacenza.

L'intensa perturbazione che, dalla serata di domenica 13 alle prime ore del 14 settembre 2015, ha interessato principalmente i bacini dei fiumi Trebbia, Aveto, Nure, e Ceno, ha fatto registrare, in alcune stazioni di misura, cumulate di pioggia superiori a 300 mm in 6 ore, cui corrispondono valori di tempo di ritorno associato che superano i 500 anni.

Le altissime intensità, protrattesi per alcune ore e spazialmente estese su tutta la parte di monte dei bacini idrografici, hanno determinato lo sviluppo di velocissime piene fluviali impulsive con valori dei colmi superiori ai precedenti massimi storici.

Le piene hanno provocato estesi fenomeni di divagazione dell'alveo e di erosione delle sponde lungo i corsi d'acqua interessati.

Le conseguenze più gravi riguardano la perdita della vita di due persone e un disperso a Bettola, per l'asportazione di un tratto di circa 300 m della piattaforma viaria della SP 654 come conseguenza dell'erosione spondale del Nure.

Si sono verificati allagamenti diffusi e il rigurgito degli impianti fognari, crolli di ponti e numerose interruzioni viarie e allagamenti diffusi nei centri urbani dei fondovalle e nella città di Piacenza.

In alcuni casi, fra cui i comuni di Farini e Ferriere, alcune abitazioni sono state interamente distrutte.

Contestualmente si è registrata una diffusa interruzione dei servizi essenziali (elettricità, gas, acqua) con circa 4.000 utenze disalimentate.

I gravi danni alla viabilità provinciale e comunale ha comportato l'interdizione al transito di alcune strade, provocando l'isolamento di circa 80 frazioni.

Sono state danneggiate e in gran parte distrutte numerose difese spondali ed opere idrauliche lungo i corsi d'acqua principali, che hanno richiesto immediati interventi di ripristino dei minimi livelli di sicurezza per gli abitati.

Nelle prime fasi dell'evento gli allagamenti diffusi hanno interessato i centri urbani dei fondovalle e alcune frazioni del comune di Piacenza per cui è stato necessario sgomberare 103 persone dalle proprie abitazioni.

In particolare, nel capoluogo di Farini gli allagamenti hanno provocato la distruzione di 2 edifici ad uso abitativo e allagamenti di alcuni edifici privati e pubblici tra cui la sede del Comune, la stazione dei Carabinieri, la Chiesa e la sede dei Servizi ambulatoriali dell'Azienda USL. La situazione di rischio tuttora presente nel capoluogo di Farini non facilita il rientro nelle proprie abitazioni di 31 persone, molte delle quali sono sfollate per rischio indotto.

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi. Tali interventi, specificati nel successivo capitolo 3, rappresentano una minima percentuale rispetto alle esigenze di interventi di somma urgenza e urgenti da fare che gli enti locali hanno segnalato.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 22 settembre 2015 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 13 al 14 settembre 2015 nelle province di Parma e Piacenza.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del 25 settembre 2015 stanziando 10.000.000,00 euro.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha convocato in data 2 ottobre e 23 ottobre i Sindaci ed i rappresentanti degli enti coinvolti, attivando uno specifico Comitato Istituzionale con lo scopo di individuare l'area complessiva dell'emergenza, compiere la ricognizione dei danni e determinare le priorità di intervento.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 19 ottobre 2015 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 292 del 19 ottobre 2015 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza", pubblicata sulla G.U. n. 252 del 29/10/015, che nomina il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (art 1, comma 3).

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso delle Province in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, dei Consorzi di Bonifica, del Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po e di AIPo per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute dagli enti locali.

Il Piano comprende le acquisizioni dei beni e servizi (cap. 5), gli interventi urgenti-lavori pubblici (cap. 6) e gli interventi a compensazione (cap. 7) con le relative procedure a valere sulle risorse dell'Ordinanza 292/2015 nonché le raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza (cap. 8) ed infine il riepilogo del quadro economico finanziario (cap. 12).

Sono inoltre accantonate risorse a valere sull'OCDPC 292/2014 per la copertura degli oneri per la prestazione degli straordinari e per gli oneri delle Forze armate (par. 10.1), per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale (par. 10.2), per i rimborsi ai sensi del DPR 194/01 per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (cap. 11).

Nel capitolo 9 Contributo Autonoma Sistemazione sono specificate le Direttive e il modulo di domanda per il Contributo Autonoma Sistemazione e le risorse all'uopo destinate.

Nel Piano inoltre viene rappresentato il quadro degli interventi realizzati o in corso e da realizzare finanziati con altre risorse (par. 3.1 e 3.2).

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano (capitoli 5, 6, 7) il Commissario sta raccogliendo, ad integrazione delle segnalazioni già agli atti dell'Agenzia, con il supporto delle Province e delle strutture tecniche regionali, schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza firmate dal responsabile legale dell'ente attuatore.

2 Sintesi descrittiva degli eventi

2.1 Eventi dal 13 e 14 settembre 2015

2.1.1 Analisi Meteorologica

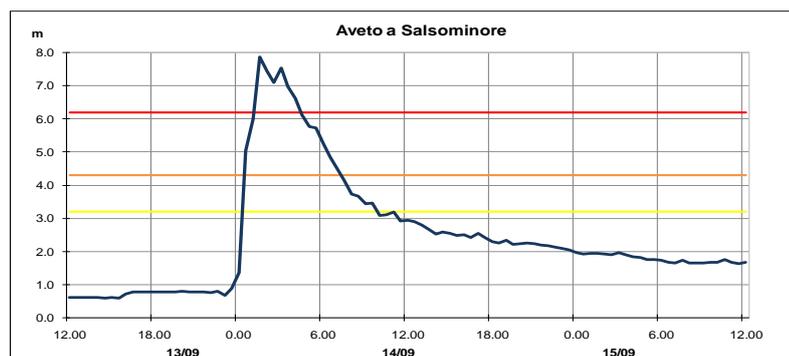
La formazione di un vasto sistema temporalesco ha determinato, nella notte fra domenica 13 settembre e lunedì 14 settembre, precipitazioni estese e molto intense su tutto il settore appenninico occidentale, colpendo parzialmente gli alti bacini dei torrenti Arda e Chiavenna e, in particolar modo, i bacini del Trebbia e del suo tributario Aveto, del Nure e del Ceno, dove sono state registrate piogge di notevole intensità: 5 stazioni di misura hanno fatto registrare valori maggiori di 100 mm/h, e ben 10 stazioni maggiori di 80 mm/h. La stazione di Cabanne nel bacino dell'Aveto ha fatto registrare un'intensità oraria massima di **123,6 mm/h**. I relativi tempi di ritorno sono risultati superiori a **500 anni** per molte stazioni del bacino del Trebbia.

Sul bacino montano del Nure, qualche ora dopo i massimi valori registrati nell'Alto Trebbia e nell'Aveto, le precipitazioni hanno raggiunto intensità superiori agli **80 mm/h** corrispondenti ad una stima di tempi di ritorno superiori ai **500 anni**.

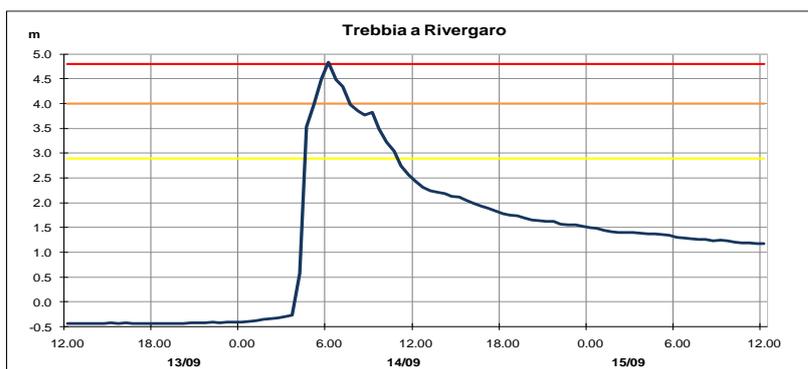
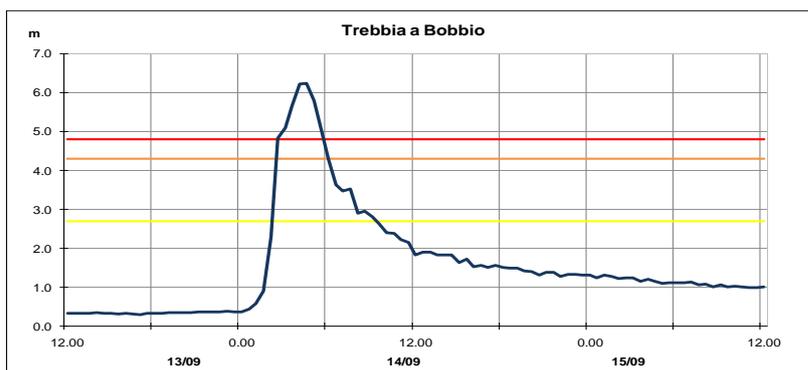
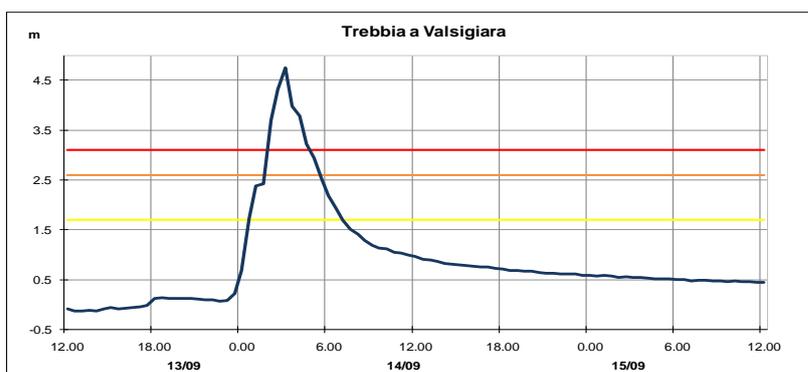
2.1.2 Principali effetti sul territorio

L'evento meteorologico, caratterizzato da piogge di elevata intensità concentrate in poche ore su estese porzioni dei bacini montani, ha generato piene impulsive sui bacini del Nure, del Trebbia e del suo affluente Aveto, con livelli idrometrici che hanno ampiamente **superato in tutte le sezioni la soglia di allerta 3 ed i massimi valori conosciuti** dall'inizio della serie di misure ed elevate velocità della corrente, causa di ingenti danni lungo i corsi d'acqua.

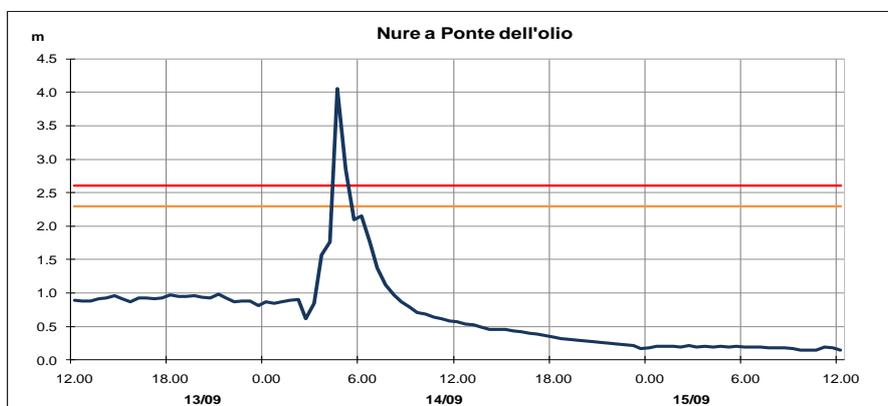
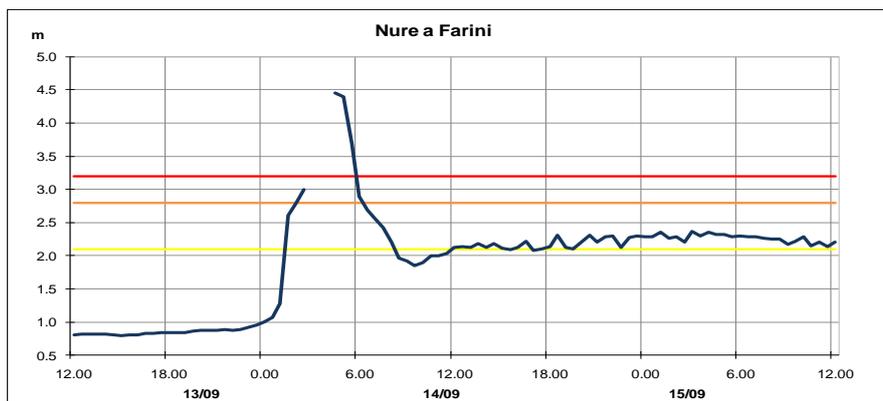
Sull'Aveto, nella sezione di Cabanne, il livello è cresciuto di oltre 4 metri in un'ora e mezza, con solo mezz'ora di ritardo rispetto alle massime intensità di pioggia registrate sul bacino (la rottura dell'idrometro non ha consentito di registrare i valori successivi); la piena si è propagata rapidamente verso Salsominore, dove, intorno alle 3:00, il livello idrometrico è cresciuto di 7 metri in un'ora e mezza.



Le elevate velocità della corrente hanno fatto propagare l'onda di piena lungo il Trebbia molto rapidamente: alle 5:30 la piena era già a Bobbio, dove ha fatto registrare un livello pari a 6,23 metri, massimo assoluto di sempre; a Rivergaro il colmo è transitato alle 7:10, con un livello di 4,84 metri, massimo registrato dall'anno di installazione dello strumento (2003).



Sul bacino del Nure si sono registrati incrementi rapidissimi dei livelli idrometrici, che hanno raggiunto i massimi valori registrati dall'attivazione delle stazioni di misura (2003): nelle sezioni vallive di Ponte dell'Olio e Pontenure, caratterizzate da alvei molto ampi e mobili, la piena si è propagata molto velocemente, raggiungendo a Ponte dell'Olio un colmo di 4,05 metri alle 5:20, e a Ponte Nure un colmo di 4,92 metri alle 7:00.



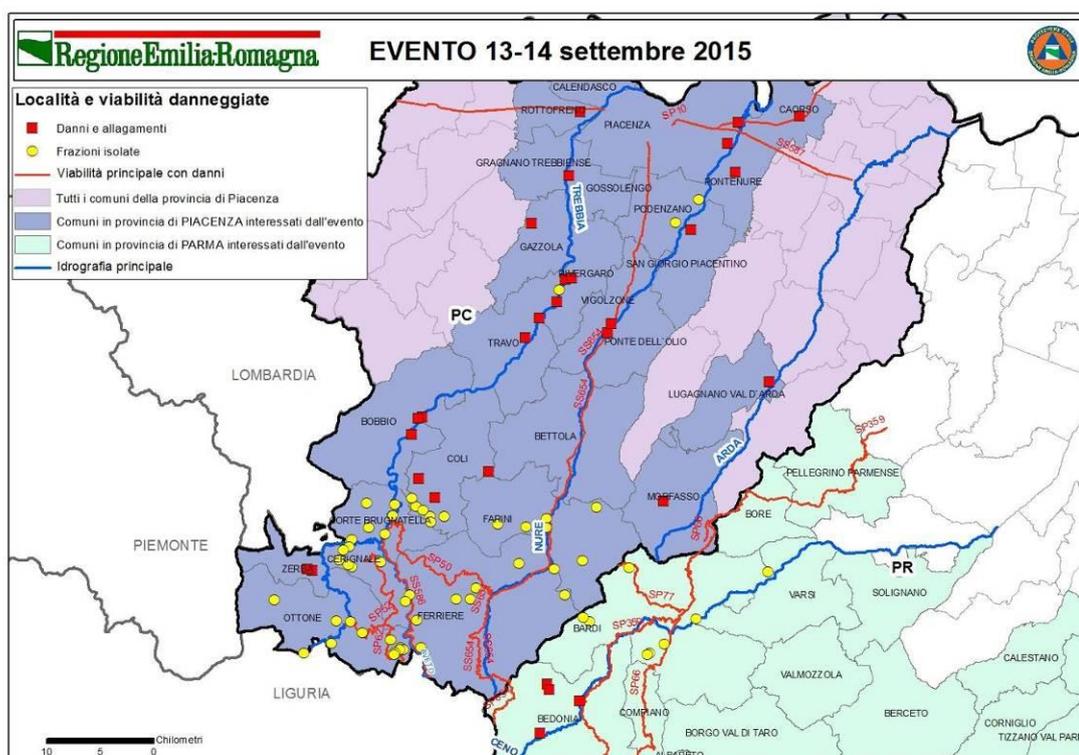
Sul bacino del fiume Ceno si sono registrati incrementi rapidissimi dei livelli idrometrici, che hanno superato i massimi storici. Sul corso d'acqua sono presenti solo due idrometri nel tratto montano che hanno registrato rapidi incrementi dei livelli idrometrici e una veloce propagazione dell'onda di piena nel fiume Taro.

Gli eventi meteo-idrologici sopra descritti hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano generando piene che hanno provocato estesi fenomeni di divagazione dell'alveo e di erosione delle sponde lungo i corsi d'acqua interessati.

2.1.3 Principali criticità territoriali

Gli effetti di tali dinamiche sono risultati particolarmente gravosi laddove si è realizzata un'interferenza con infrastrutture, attraversamenti stradali, insediamenti produttivi e centri abitati, che hanno subito danni ingenti e diffusi. Si sono verificati danni ingenti a opere idrauliche e forti erosioni spondali a difesa delle aree urbanizzate e della viabilità con conseguenti allagamenti e parziali/totali asportazioni di strade, estese esondazioni e tracimazioni di fossi e canali, importanti accumuli di materiale detritico, riduzione drastica dell'efficienza idraulica, generati crolli di edifici e ponti, con conseguente chiusura al transito, nonché occlusioni e cedimenti di parti delle reti e degli impianti fognari e acquedottistici. Gli argini e le relative opere spondali risultano, in numerosi tratti, totalmente asportati, comportando la sussistenza di condizioni di elevato rischio residuo.

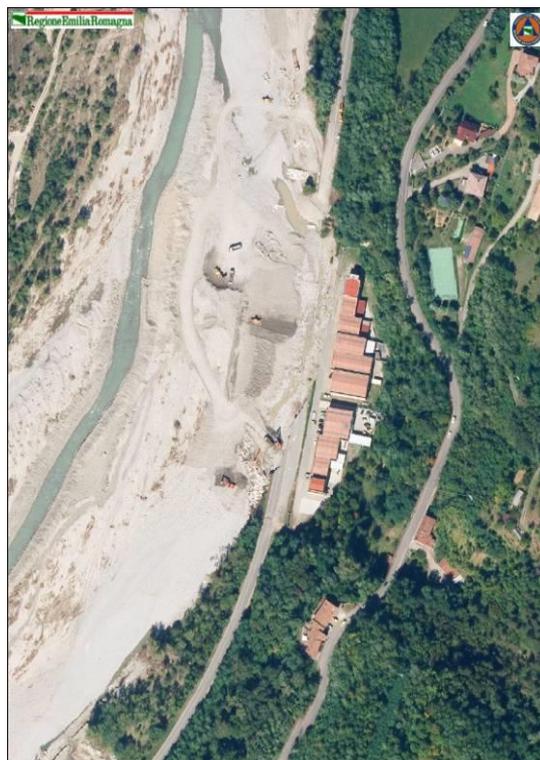
Duramente colpiti da esondazioni ed erosioni profonde lungo le sponde dei corsi d'acqua sono stati i comuni piacentini di Bettola (capoluogo, Molino Camia, Recesio), Farini (capoluogo), Ferriere (capoluogo, Travata), Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino (frazioni di Bissolo e S. Agata), Cerignale, Corte Brugnatella, Bobbio, Ottonne (capoluogo, oltre ad alcune frazioni rimaste isolate), Coli (Perino), Rivergaro e Piacenza nei bacini del torrente Nure e del fiume Trebbia, e quelli parmensi Bardi, Varsi e Bedonia nel bacino del torrente Ceno. In questi comuni si sono verificati allagamenti diffusi e il rigurgito degli impianti fognari, crolli di ponti e numerose interruzioni viarie e allagamenti diffusi nei centri urbani dei fondovalle e nella città di Piacenza, in alcuni casi, fra cui i comuni di Farini e Ferriere, alcune abitazioni sono state interamente distrutte. Alle gravi situazioni di danno si sono aggiunti i disagi dovuti all'interruzione (4.000 utenze) dei servizi essenziali (gas, telefonia e energia elettrica).



Le conseguenze più gravi riguardano la perdita della vita di **due** persone e **un** disperso a Bettola, per l'asportazione di un tratto di circa 300 m della piattaforma viaria della SP 654 come conseguenza dell'erosione spondale del Nure. Il fenomeno ha provocato anche l'asportazione completa dei sotto servizi (conduttura del gas).



SP n. 654 (Bettola) – pre evento



SP n. 654 (Bettola) – post evento

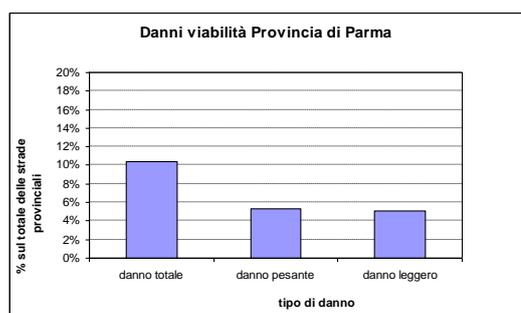
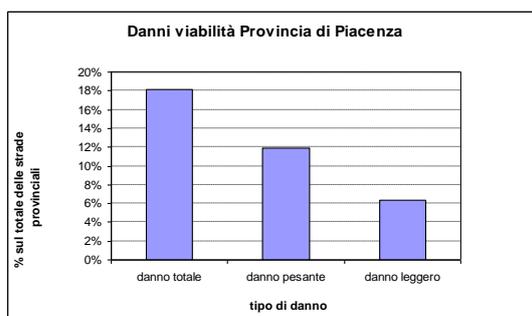


SP strada provinciale n. 654 (Bettola)

Compromessa in maniera significativa la viabilità statale, provinciale e comunale, a causa della tracimazione di numerosi rii e l'intasamento di diversi attraversamenti, che hanno provocato danni per la presenza di detriti e massi sulla carreggiata, dovuti a smottamenti di versante o a tracimazione dei corsi d'acqua secondari. Si sono verificati cadute massi e crolli di scarpate, intasamento e cedimento di tomboni di attraversamento, con interessamento delle strade. A seguito dei primi interventi di emergenza, molte strade provinciali sono state

riaperte, anche se diverse solo con transito in senso unico alternato o con viabilità alternativa.

In provincia di Piacenza la viabilità provinciale ha registrato importanti e diffusi danni sull'intero sviluppo stradale pari a 200 km su complessivi 1.099 km mentre in provincia di Parma i km danneggiati corrispondono a 140 su 1.355 km.



In provincia di Piacenza le problematiche più gravose hanno riguardato in maniera significativa alcuni comuni della Val Nure e della Val Trebbia dei quali si riportano di seguito gli elementi maggiormente significativi.

Val Nure:

In **Comune di Farini** i danni maggiori si sono registrati nel capoluogo di Farini e nelle località Borcaglia, Bocchie e Crocelobbia dove risiedono 40 residenti oltre a circa 60 persone tra ospiti e personale di servizio della Casa Protetta Alta Val Nure e del Centro di Primo Soccorso.

Nel Capoluogo l'esondazione del torrente Nure ha interessato in maniera severa gli edifici (pubblici, privati e attività produttive) posti in sinistra idraulica, con accumuli significativi di materiale detritico, inducendo crolli parziali di abitazioni.

L'argine e le opere spondali sono stati completamente asportati e la situazione attuale presenta condizioni elevate di rischio residuo. Pertanto il Sindaco ha emesso l'ordinanza di evacuazione per 31 persone (20 nuclei familiari).

Rientrano tra gli edifici gravemente danneggiati la sede del Comune, la stazione dei Carabinieri, la Chiesa e i servizi ambulatoriali dell'Azienda U.S.L.. Un edificio di civile abitazione è quasi completamente crollato e altre tre abitazioni hanno subito crollo delle pareti esterne, dei solai e degli scantinati.



Farini capoluogo-pre evento



Farini capoluogo-post evento



Farini capoluogo

In **Comune di Ferriere** la tracimazione del Nure ha provocato numerosi danni alle abitazioni e alle attività produttive, alle reti fognarie, ad alcuni ponti e alla viabilità comunale, comportando l'isolamento di 15 frazioni (Pomarolo; Val Lardana (7 frazioni); Salsominore; Cattaragna; Castagnola; Casaldonato; Caseraro; Centenaro) per complessive 150 persone. Per ovviare all'isolamento il Comune ha immediatamente attivato interventi di somma urgenza garantendo il collegamento stradale.

In Ferriere Capoluogo è stata distrutta una casa residenziale di civile abitazione e in via del Consorzio sono state allagate la sede Parrocchiale ed il magazzino Ex-Consorzio.



Ferriere capoluogo – pre evento



Ferriere capoluogo –post evento



Ferriere Capoluogo

In **Comune di Bettola** l'erosione del torrente Nure ha interessato in particolar modo il capoluogo dove di sono verificati allagamenti diffusi di strade e abitazioni con importanti

danni alla viabilità e agli impianti sportivi (campo da calcio con spogliatoi, 2 campi da tennis, campo da calcetto, piscina e parco giochi). Gli immobili pubblici e privati siti lungo l'asta del torrente sono stati allagati.

In particolare è stata sfollata una famiglia di giostrai per i quali il Sindaco ha disposto il ricovero presso una struttura recettiva (23 persone, tra cui 7 bambini); alcuni mezzi di proprietà di questa famiglia sono stati danneggiati.



Nure a Bettola

In **Comune di Ponte dell'Olio** l'esondazione del Nure ha interessato diffusamente la viabilità comunale, oltre al parcheggio del centro sportivo (zona palazzetto) in Via Boggiani, lasciando circa 15/20 cm di fango sul manto stradale e sui marciapiedi; la fanghiglia ha intasato tutta la rete di raccolta delle acque piovane ed ha parzialmente compromesso la recinzione ed il campo da calcio in erba sintetica (via Boggiani), rendendo la struttura inutilizzabile oltreché difficilmente recuperabile se non attraverso l'integrale sostituzione del manto erboso.

Il lago comunale e le relative pertinenze sono stati invasi da fango e detrito; compromesso l'impianto di smaltimento acque e la rete idrica in Via Giovanni Rossi; si sono verificati allagamenti ai piani bassi di alcune civili abitazioni. La piscina comunale, ubicata in località I Rampini, ha subito danni alla sala macchine, alla vasca ed alle relative strutture accessorie (bar, spogliatoi, ecc).

In **Comune di Piacenza** gli allagamenti che hanno raggiunto un'altezza massima di circa un metro hanno interessato le frazioni di Borghetto, Roncaglia, Dossi di Roncaglia, Case di Rocco (circa 400 residenti) coinvolgendo le infrastrutture stradali che sono state interrotte al transito e le proprietà limitrofe con danni alle utenze domestiche e non.

Gli interventi di pulizia e rimozione del materiale sono stati eseguiti dai VVF, dal Genio Pontieri di Piacenza – EI, attivati dal Prefetto, squadre di volontari regionali.

IREN ha operato per la raccolta dei rifiuti ingombranti e per lo spurgo della rete fognaria.



Piacenza frazione Roncaglia

Val Trebbia

In **Comune di Ottone** l'esondazione del Rio del Montone, affluente del Trebbia, ha provocato l'occlusione del suo tratto tombato per effetto del notevole trasporto solido (in alcuni punti è crollata la volta a causa della pressione), causando l'allagamento di alcune zone del paese.

La piazza del paese e la viabilità circostante sono state invase, con danneggiamento della viabilità e parziale demolizione del manto stradale. Il centro polifunzionale, destinato ad ospitare attività di varia natura al servizio della popolazione (al momento dell'alluvione erano presenti nella sala varie opere d'arte concesse per l'allestimento di una mostra), alcuni negozi, un albergo, il supermercato, il campo sportivo sono stati interessati dall'esondazione e seriamente danneggiati.

Sono state isolate 27 frazioni (153 persone)



In **Comune di Corte Brugnatella** si sono verificati danni ad alcune strade comunali (sc Ozzola-Mettegla, sc Roncoli, sc Castello Sanguinetto, sc Brugnello, sc Rozzarola, sc Montarsi, sc Via Trebbia e via Ferriere a Marsaglia) che hanno comportato l'isolamento di 12 frazioni dove risiedono 310 persone. Durante la fase di emergenza sono state sfollate 10 persone, attualmente 2 risultano ancora fuori casa (gestori del Centro canoa del Comune invaso per circa 1 m dal fango).

In località Marsaglia è stato rilevato un allagamento sulla sponda destra del Trebbia che ha coinvolto alcune attività produttive e piani scantinati di civili abitazioni.

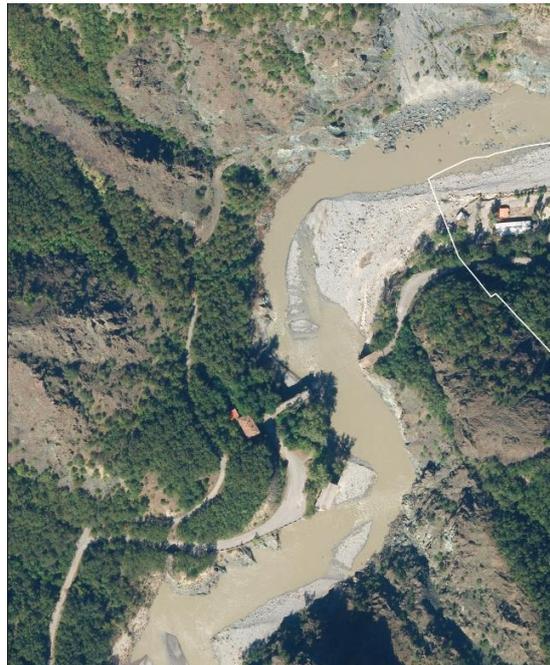


In **Comune di Bobbio** l'esondazione del Trebbia ha causato vari danni ad infrastrutture pubbliche e private. Le principali infrastrutture danneggiate sono:

- Strada Comunale di Barberino, che collega il territorio Comunale di Bobbio con il confinante Comune di Coli viene anche utilizzata come pista ciclabile per evitare di percorrere la galleria di Barberino sul tratto della nuova SS 45 di Val Trebbia. Il danno maggiore consiste nel crollo del ponte realizzato in muratura di sassi e mattoni con conseguente interruzione completa del transito.
- strada e guado Rio Cassolo, collegano le abitazioni site nella parte bassa della frazione di Cassolo con la viabilità principale e con i centri commerciali.
- Area sosta Camper, è stata completamente inondata dal fiume che è uscito dagli argini 500 m a monte, in un punto non protetto, ed ha depositato limo su tutto il piazzale, le aree verdi ed ha intasato tutte le tubature dell'illuminazione pubblica e degli scarichi fognari.
- Impianto di depurazione a servizio del Capoluogo, è stato completamente allagato con gravi danni agli impianti elettrici.



Bobbio–Ponte di Barberino pre evento



Bobbio-Ponte di Barberino post evento



Bobbio - Ponte di Barberino

In **Comune di Cerignale** sono state danneggiate e interrotte alcune strade comunali con il conseguente isolamento di 8 frazioni, per complessive 50 persone. Sono state sfollate 22 persone.

La situazione più gravosa riguarda la strada per Lisore e Zermogliana dove risiedono (15 persone), che risulta interrotta in quattro punti a valle della frazione di Lisore, e in due punti a monte.

Si ritiene pertanto che sussistano condizioni di pericolo imminente per la pubblica e privata incolumità, nonché condizioni di rischio residuo elevato per cui è necessario eseguire

interventi rapidi e urgenti per il ripristino di accettabili condizioni di sicurezza su almeno uno dei due tratti di strada (a monte e/o a valle della frazione).



Cerignale strada per Lisore

In **Comune di Coli** è stata interessata diffusamente dall'esonazione la viabilità comunale; sono stati necessari pronti interventi di rimozione del materiale, in attesa del ripristino dei manufatti.

Sono stati allagati la sede del Municipio, la casa della gioventù, il Centro Culturale, il centro Polifunzionale, la scuola di Peli, la scuola di Aglio, la Ex casa del fascio, i cimiteri di Aglio, Scabiazza e Macerato, centri sportivi di Coli e Perino ed il Campeggio di Barberino.

In **Comune di Travo** è stata interrotta la strada comunale in loc. Case Pesci e Novaroli, isolando entrambe le località. Sono stati inoltre allagati il Campo sportivo comunale, con danni gravissimi alla recinzione, ai campi da gioco e a tutti gli impianti degli spogliatoi (idraulici ed elettrici), la passeggiata (con danni a tutto l'impianto elettrico di illuminazione, alla pavimentazione e ai parapetti di sicurezza), l'Area attrezzata comunale (con danno alle strutture in legno presenti, all'impianto elettrico e di illuminazione, alla staccionata di confine ed ai bagni). Sono stati rilevati danni alle difese spondali lungo il fiume Trebbia ed un'erosione in loc. Campo Sportivo e Dolgo.

In **Comune di Rivergaro** gli allagamenti hanno interessato il capoluogo (Piazza Paolo e Piazza Dante) e gli edifici prossimi alle piazze nel centro di Rivergaro e lungo il Trebbia, dovuto alla risalita dalle condotte fognarie delle acque del Trebbia.



Rivergaro - Piazza Paolo

In **provincia di Parma** i danni hanno interessato la porzione montana del territorio parmense e principalmente la Val Ceno e l'alta Val Taro, a causa di smottamenti, allagamenti, esondazioni di canali, con forti disagi alla viabilità sia provinciale sia comunale.

Le interruzioni stradali hanno comportato l'isolamento temporaneo di 70 persone nelle frazioni dei comuni di Bardi e di Varsi.

I Comuni colpiti hanno segnalato smottamenti e cedimenti di carreggiata sulla viabilità comunale, dovuti a dilavamenti ed erosioni che hanno provocato restringimenti di carreggiata e/o l'interruzione totale al traffico.

Si sono verificati cedimenti di terreni e muri di sostegno e intasamento di tombinature. Numerosissimi i rii che hanno tracimato, depositando materiale sulle carreggiate e danneggiando ponticelli e manti stradali.

In alcuni casi sono state allagate anche abitazioni private.

2.1.4 Ambito di bonifica

Anche il comprensorio della bonifica è stato interessato. In provincia di Piacenza le frane hanno causato l'interruzione della viabilità in otto strade di bonifica con conseguente isolamento di diverse frazioni nei comuni di Bettola, Cerignale, Farini, Ferriere, Morfasso e Ottone nonché importanti problematiche agli argini dei canali di bonifica nelle zone oggetto di esondazione e allagamento delle frazioni dei Comuni di Piacenza e Caorso.

In provincia di Parma sono state chiuse tre strade di bonifica con isolamento di centri abitati in comune di Bardi. In comune di Varano de' Melegari saranno immediatamente avviati i lavori ai ripristino di una briglia sul fiume Ceno allo scopo di ripristinare la sicurezza al transito della strada di bonifica.

2.1.5 Interventi di Protezione Civile

L'Agencia di Protezione civile regionale, a seguito del bollettino di attenzione meteorologica emesso dall'Arpa Centro funzionale del Servizio IdroMeteoClima di Arpa, il 12 settembre 2015 ha diramato un'allerta per temporali per fase di attenzione sulle zone di allertamento G, E, e H dalle ore 12 di domenica 13 settembre alle ore 18 di lunedì 14 settembre. Il Centro Funzionale ha iniziato il monitoraggio dell'evento e dalle ore 2:30 del 14 settembre ha emesso il primo bollettino idropluviometrico per un totale di 6 bollettini fino alle ore 15:30 del 14 settembre.

A seguito dei bollettini di monitoraggio, emessi dal Centro funzionale del Servizio IdroMeteoClima di Arpa, l'Agencia di Protezione Civile ha emesso le allerte per attivazione della fase di allarme per i comuni rivieraschi dei fiumi Trebbia, Nure e Ceno.

Sono stati attivati il Centro Operativo Regionale (COR) dell'Agencia di Protezione Civile, l'ARPA-Centro Funzionale, la Prefettura-UTG di Piacenza, le Amministrazioni provinciali di Piacenza e di Parma e le Amministrazioni Comunali e gli uffici preposti per gli interventi urgenti, dei territori interessati, anche con funzionalità h24 per il monitoraggio degli eventi e per supportare le richieste dal territorio, anche mediante l'attivazione del Volontariato di Protezione Civile.

Gli interventi di protezione civile sono stati coordinati per il territorio provinciale di Piacenza dalla Prefettura-UTG con l'impegno dei VVF, Forze dell'Ordine, Esercito, Volontariato di Protezione Civile, Agencia regionale di Protezione Civile, Servizi Tecnici regionali, l'AUSL di Piacenza, 118, Provincia, Comuni e Società multiutility per la gestione dei servizi pubblici essenziali.

Il COR ha raccolto le segnalazioni del territorio, mantenendo il raccordo con la Prefettura-UTG di Piacenza, le Amministrazioni comunali e provinciali, i Servizi tecnici regionali, i Consorzi di bonifica, i Vigili del fuoco, il Corpo Forestale, il 118, la sanità regionale, la società autostrade e le aziende di pubblica utilità e ha concorso con persone e mezzi per la gestione delle situazioni critiche.

I Sindaci hanno fornito assistenza alla popolazione, individuando soluzioni alternative di alloggio ed hanno inoltre effettuato i primi interventi urgenti di ripristino del transito per ovviare all'isolamento di alcune località.

Per la gestione delle problematiche relative all'interruzione dei servizi essenziali IREN ed ENEL hanno provveduto al ripristino dei servizi anche mediante l'attivazione di servizi sostitutivi.

In particolare IREN ha operato per la raccolta rifiuti, derivanti dall'esondazione in varie zone del territorio colpito, per il ripristino della fornitura di acqua potabile ed ha supportato i comuni per la pulizia straordinaria di strade e fognature.

I primi interventi urgenti sono stati forniti dai Vigili del Fuoco che hanno effettuato oltre 200 interventi di soccorso urgente: ricerca dispersi, soccorso a persone in difficoltà, prosciugamento delle aree allagate (scantinati, strade e insediamenti urbani), rimozioni

detriti e alberature con altrettanti operatori e mezzi tecnici impegnati (UCL, mezzi movimento terra, motopompe e idrovore, elicottero, gommoni

Il sistema del Volontariato di Protezione Civile della Regione, attivato dall'Agencia regionale di protezione civile, ha operato in supporto ai Sindaci e alle Province per l'assistenza alla popolazione per garantire i servizi essenziali e in supporto alle strutture operative.

Nei giorni dell'emergenza dal 14 al 26 settembre, sono stati attivati in tutto n 600 volontari dei coordinamenti provinciali, l'ANA, la CRI e FEDER.GEV per l'assistenza alla popolazione per garantire i servizi essenziali e supporto alle strutture operative per le attività di prosciugamento delle aree allagate (scantinati, strade e insediamenti urbani), di rimozioni detriti e alberature e pulizia strade con mezzi operativi e con attrezzature specialistiche della Colonna Mobile regionale di protezione civile.

Il Servizio sanitario regionale 118 ha assicurato l'assistenza sanitaria alla popolazione delle località isolate o gravemente danneggiate, effettuando sopralluoghi e fornendo mezzi speciali per garantire il soccorso fino al ripristino della viabilità di accesso alle località interessate.

3 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso e da realizzare finanziati con altre risorse

In questo capitolo vengono rappresentati gli interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso e da realizzare finanziati con risorse dalla Regione Emilia-Romagna o di AIPo già autorizzati per dare una immediata risposta alle necessità del territorio per fronteggiare le gravi e diffuse situazioni di emergenza e per ridurre il rischio residuo delle principali criticità.

Si tratta di **58** interventi per complessivi **€ 7.668.108,80**, di cui:

- 55 interventi per € 5.618.108,80 sono realizzati o in corso
- 3 interventi per € 2.050.000,00 sono da realizzare.

Gli interventi in parola vengono dettagliati nei seguenti paragrafi:

- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore degli enti locali – par. 3.1 (n. interventi 24 – importo complessivo € 2.561.108,80)
- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore dei Consorzi di Bonifica – par. 3.2 (n. interventi 8 – importo complessivo € 657.000,00)
- Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso da parte della Regione Emilia-Romagna per il tramite del Servizio Tecnico dei bacini affluenti del Po – par. 3.3 (n. interventi 20 – importo complessivo € 1.650.000,00)
- Interventi di somma urgenza realizzati o in corso già finanziati da AIPo – par.3.4 (n. interventi 3 – importo complessivo € 750.000,00)
- Interventi di somma urgenza e urgenti da realizzare finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore del Servizio Tecnico dei bacini affluenti del Po – par. 3.5 (n. interventi 2 – importo complessivo € 1.200.000,00)
- Interventi di somma urgenza e urgenti da realizzare finanziati da AIPo – par. 3.6 (n. interventi 1 – importo complessivo € 850.000,00)

Per **le modalità di attuazione, di rendicontazione e di liquidazione** degli interventi descritti nel presente capitolo si **deve fare riferimento** alle **specifiche autorizzazioni**

3.1 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati con altre risorse

Gli interventi di somma urgenza ed urgenti realizzati o in corso finanziati riguardano principalmente l'assistenza alla popolazione, il ripristino della viabilità interrotta al fine di superare l'isolamento di frazioni e case sparse, il ripristino dell'officiosità idraulica, delle opere idrauliche, delle difese spondali a protezione degli abitati e della viabilità e l'adeguamento del sistema difensivo sui corsi d'acqua principali (Nure, Trebbia, Ceno).

Gli interventi di somma urgenza realizzati o in corso sono **n. 55** per un importo complessivo di **€ 5.618.108,80** di questi **n. 52** per un importo **€ 4.868.108,80** sono stati finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore degli enti locali, dei Consorzi di Bonifica e del Servizio Tecnico dei bacini affluenti del Po.

3.1.1 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore degli enti locali

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 1/2005, ha finanziato a favore degli enti locali interventi di somma urgenza di ripristino della viabilità provinciale e comunale anche mediante la realizzazione di percorsi alternativi, il ripristino della funzionalità delle infrastrutture per l'erogazione dei servizi essenziali, le attività di pulizia delle aree allagate dal materiale depositato, l'assistenza alla popolazione, il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e dei servizi comunali, il ripristino dei canali e dei fossi.

Sono stati finanziati complessivamente **n. 24** interventi per un importo di **€ 2.561.108,80**.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
1	PC	Bettola	Comune	(RIF. N158/2015) - Interventi urgenti di ripristino della viabilità alternativa alla S.P.654R collassata ed interrotta e di assistenza alla popolazione	70.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
2	PC	Bobbio	Comune	(RIF. N171/2015) - Interventi urgenti di ripristino viabilità e rimozione detriti e rifiuti su aree pubbliche	26.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
3	PC	Bobbio	Comune	(RIF. N187/2015) - Intervento urgente di demolizione fabbricato fortemente lesionato per scongiurare rischio occlusione alveo torrente Trebbia.	128.480,00	Art. 10 L.R. 1/2005
4	PC	Cerignale	Comune	(RIF. N156/2015) - Interventi urgenti di pulizia dei detriti alluvionali e di messa in sicurezza della viabilità comunale danneggiata	120.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
5	PC	Coli	Comune	(RIF. N174/2015) - Interventi urgenti per ripristino strade comunali via Forno e via S. Agostino	40.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
6	PC	Corte Brugnatella	Comune	(RIF. N157/2015) - Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza viabilità comunale	150.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
7	PC	Farini	Comune	(RIF. N154/2015) - Interventi urgenti per ripristino della funzionalità delle infrastrutture, dei servizi comunali e della viabilità nel territorio comunale, oltre a misure per l'assistenza alla popolazione	300.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
8	PC	Ferriere	Comune	(RIF. N160/2015) - Interventi urgenti di assistenza alla popolazione, di ripristino viabilità e strutture pubbliche (Ostello, Impianti sportivi-rimozione detriti, rete fognaria) raccolta straordinaria rifiuti	350.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
9	PC	Ferriere	Provincia	(RIF. N170/2015) - Interventi urgenti per la realizzazione di percorso alternativo al tratto di strada Provinciale SP 654 Val nure a seguito della caduta del ponte in loc. Rocca dei Folli in comune di Ferriere	350.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
10	PC	Morfasso	Comune	(RIF. N167/2015) - Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale consistenti in rimozione detriti e riprofilatura cunette di scolo	87.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
11	PC	Ottone	Comune	(RIF. N162/2015) - Interventi urgenti di rimozioni detriti, ripristino officiosità idraulica condotta presso Capoluogo e riapertura viabilità sul torrente Gramizzola e sul Rio Faro	250.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
12	PC	Piacenza	Comune	(RIF. N168/2015) - Contributo finanziario per attività di assistenza alla popolazione evacuata.	22.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
13	PC	Ponte dell'olio	Comune	(RIF. N166/2015) - Integazione - Interventi urgenti di rimozione detriti, ramaglie, materiali fluitati depositati presso le aree pubbliche	5.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
14	PC	Ponte dell'olio	Comune	(RIF. N166/2015) - Interventi urgenti di rimozione detriti, ramaglie, materiali fluitati depositati presso le aree pubbliche	166.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
15	PC	Pontenure	Comune	(RIF. N169/2015) - Interventi urgenti di ripristino viabilità e rimozione detriti e rifiuti su aree pubbliche	100.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
16	PC	Rivergaro	Comune	(RIF. N176/2015) - Interventi urgenti di rimozione rifiuti e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica	39.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
17	PC	Rivergaro	Comune	(RIF. N191/2015) - Intergrazione relativa agli urgenti di rimozione rifiuti e messa in sicurezza dell'illuminazione pubblica (RIF. 176/2015)	8.628,8	Art. 10 L.R. 1/2005
18	PC	Travo	Comune	(RIF. N165/2015) - Intervento urgente di ripristino della strada comunale Case Pesci – Novaroli	15.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
19	PC	Vigolzone	Comune	(RIF. N175/2015) - Interventi urgenti di rimozione materiale lapideo e legnoso dalla località Follo di Albarola	26.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
20	PC	Zerba	Comune	(RIF. N155/2015) - Interventi urgenti per il ripristino della viabilità comunale di collegamento alle frazioni di Lisamara e di Fontana	30.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
21	PR	Bedonia	Comune	(RIF. N163/2015) - Intervento urgente di ripristino danni alle strade comunali Anzola – Revoletto, P.te Ceno – Casamurata – Cornolo, P.te Ceno – Casaletto - Illica	54.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
22	PR	Comuni Vari	Provincia	(RIF. N172/2015) - Interventi di somma urgenza di ripristino viabilità sulle strade provinciali S.P.359R di Salsomaggiore e Bardi, S.P.654R di Val Nure e S.P.66 di Compiano	194.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
23	PR	Langhirano	Comune	(RIF. N184/2015) - Interventi urgenti lavori in alveo torrente Parma - Messa in sicurezza capoluogo - viale Martiri della Libertà -	20.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
24	PR	Palanzano	Comune	(RIF. N164/2015) - Interventi urgente di ripristino dei sezione deflusso fosso Canneto, della strada comunale della San Matteo e interventi di ripristino del Centro Diurno	10.000,00	Art. 10 L.R. 1/2005
Totale					2.561.108,80	

Per **le modalità di rendicontazione e di liquidazione** degli interventi di urgenza e somma urgenza autorizzati ai sensi dell'art 10 della L.R. 1/2005 si deve fare riferimento alle **specifiche note autorizzative** del Direttore dell'Agazia regionale di Protezione Civile.

3.1.2 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore dei Consorzi di Bonifica

I consorzi di bonifica di Piacenza e parmense hanno eseguito **n. 8** interventi urgenti e di somma urgenza per complessivi **€ 657.000,00**, finanziati ai sensi della L.R. 42/84, per il ripristino della viabilità di bonifica e di un acquedotto.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
1	PC	Bettola, Cerignale, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori di somma urgenza per il ripristino della transitabilità su strade di bonifica a seguito dell'evento del 13 e 14 settembre 2015 ("Santa Franca - Monte Lana", "Groppallo - Pedesini - Centopecore", "San Gregorio - Cassimoreno - Roffi", "Centenaro - Ferriere", "Ottone - Ottone Soprano - Semensi", "Rigolo - Resano", "Cerignale - Oneto")	€ 185.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
2	PC	Ferriere	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori di ripristino della sicurezza al transito della strada di bonifica "San Gregorio - Cassimoreno - Roffi" ed opere di regimazione idraulica del reticolo scolante interconnesso ed opere di sostegno stradale - PRIMO STRALCIO	€ 150.000,00	art. 175 DPR 207/2010 LR 42/84
3	PC	Ottone	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori di ripristino della sicurezza al transito della strada di bonifica "Ottone - Ottone Soprano - Semensi" con opere di regimazione idraulica del reticolo scolante interconnesso, opere di sostegno stradale e reti paramassi - PRIMO STRALCIO	€ 150.000,00	art. 175 DPR 207/2010 LR 42/84
4	PC	Ottone	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori di rnessa in sicurezza acquedotto di Tartago	€ 32.000,00	art. 175 DPR 207/2010 LR 42/84

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
5	PR	Bardi	Consorzio di bonifica parmense	Lavori di ripristino della strada di bonifica Vischeto-Costageminiana-Caberra-Prov.le Pianeze	€ 40.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
6	PR	Bardi	Consorzio di bonifica parmense	Lavori di ripristino viabilità della strada di bonifica S. Giustina-Roncole	€ 20.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
7	PR	Bardi	Consorzio di bonifica parmense	Lavori di ripristino viabilità della strada di bonifica S. Giustina-Granere	€ 30.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
8	PR	Varano dei Melegari	Consorzio di bonifica parmense	Lavori di ripristino della strada di bonifica Legnago di Serravalle a seguito aggravamento	€ 50.000,00	art. 176 DPR 207/2010 LR 42/84
Totale					€ 657.000,00	

La gestione tecnico amministrativa degli interventi di urgenza e somma urgenza su opere pubbliche di bonifica finanziati ai sensi della L.R. 42/1984 fa capo al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

3.1.3 Interventi di somma urgenza e urgenti realizzati o in corso da parte della Regione Emilia-Romagna per il tramite del Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po

A favore del Servizio Tecnico di bacino degli affluenti del Po sono stati finanziati **n. 20** interventi per un importo complessivo di **€ 1.650.000,00**.

Gli interventi si sono resi necessari sostanzialmente per l'immediato risezionamento d'alveo, ripristino dell'efficienza idraulica, delle opere idrauliche e delle difese spondali danneggiate e/o distrutte a protezione degli abitati e della viabilità sui corsi d'acqua principali (Nure, Trebbia, Ceno) e dei loro affluenti.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
1	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15039 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di esondazione del torrente Nure a danno dell'abitato di Molino Camia nel comune di Bettola (PC) e di erosione a Bettola Capoluogo.	70.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
2	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15040 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di esondazione della sponda destra del torrente Nure in prossimità di fabbricati produttivi in località Recesio nel comune di Bettola (PC).	150.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
3	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15055 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di esondazione ed erosione del torrente Nure a danno dell'abitato di Bussini in comune di Bettola.	30.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
4	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15054 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di erosione della sponda destra del torrente Nure in località Spongiola in comune di Bettola.	40.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
5	PC	Bettola, Coli	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15045 - Lavori di Somma Urgenza per il sostegno e la difesa della sponda sinistra del torrente Perino lungo la strada comunale per Villanova nei comuni di Bettola e Coli (PC).	140.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
6	PC	Coli	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15044 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino ed il recupero di opere idrauliche danneggiate sul fiume Trebbia in località Perino nel comune di Coli (PC).	80.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
7	PC	Farini	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15041 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di erosione ed esondazione del torrente Nure nell'abitato di Farini capoluogo (PC).	200.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
8	PC	Farini, Ferriere	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15056 – Interventi di somma urgenza per la riduzione del rischio idraulico di esondazione dei torrenti Lardana e Lavaiana a danno di abitati, infrastrutture e strade in località varie nei comuni di Farini e Ferriere.	70.000,00	cap. 48050 mezzi regionali
9	PC	Farini, Travo	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15049 - Lavori di Somma Urgenza "Farini e altri - Travo e altri - rilievi topografici di tratti significativi del torrente Nure e del fiume Trebbia in località varie nelle omonime vallate" a seguito degli eventi alluvionali del 13 e 14 settembre 2015	30.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
10	PC	Ferriere	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15043 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di erosione della sponda sinistra del torrente Grondana del comune di Ferriere (PC).	100.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
11	PC	Ferriere, Farini	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15042 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino di briglie esistenti sul torrente Nure in località Travata e Ferriere, Sassi Neri di farinio e Ponte di Crocellobbia di Farini (PC).	120.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
12	PC	Ottone	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15047 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della difesa in sponda destra del rio Ventra e sul fiume Trebbia in comune di Ottone (PC).	80.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
13	PC	Ottone	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15048 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle difese spondali sul rio Ottone e sul rio Sgambarà e di ripristino della viabilità per le frazioni isolate di Ottone Soprano, Semensi e Monfaggiano nel comune di Ottone (PC).	140.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Titolo	Importo	fonte finanziamento
14	PC	Ottone, Cortebrugatella	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15046 - Lavorio di Somma Urgenza per il ripristino dell'officiosità idraulica sul rio Gramizzola e sul fiume Trebbia in comune di Ottone (PC) e sul torrente Cordarezza e sul fiume Trebbia in comune di Cortebrugatella (PC).	60.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
15	PC	Podenzano	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15037 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino di difesa spondale sul torrente Nure a seguito di erosione della sponda in sinistra idraulica, con esondazione ed allagamento delle aree limitrofe ed abitazioni esistenti nel comune di Podenzano (PC).	50.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
16	PC	Pontenure	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15035 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di esondazione del torrente Nure, nelle zone a ridosso della Via Emilia Parmense, nel comune di Pontenure (PC).	50.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
17	PC	San Giorgio Piacentino	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15036 - Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico di esondazione del torrente Nure, a danno degli abitati di Bissolo e di S. Agata nel comune di San Giorgio Piacentino (PC).	50.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
18	PC	Vigolzone, Ponte dell'Olio	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15038 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino di difesa spondale sul torrente Nure a seguito di erosione della sponda in sinistra idraulica, con esondazione ed allagamento delle aree limitrofe ed abitazioni esistenti nelle località Il Follo e la Monta in comune di Vigolzone e rirpistino di erosione in sponda destra con asportazione dell'opera di difesa a protezione della strada provinciale il località Carmiano in comune di Ponte dell'Olio (PC).	60.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
19	PR	Bedonia	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15052 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino delle difese spondali a protezione della viabilità pubblica e delle abitazioni civili dalla località Ponteceno ad Anzola nel torrente Ceno in comune dio Bedonia (PR).	50.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
20	PR	Varsi	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	PI15053 - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino della viabilità sulla strada per Gerra-Cella e delle difese in sponda destra nel torrente Ceno nel comune di Varsi (PR).	80.000,00	cap. 48050 mezzi regionali art. 176
Totale					1.650.000,00	

3.1.4 Interventi di somma urgenza realizzati o in corso già finanziati da AIPo

Le piene del Nure e del Trebbia hanno evidenziato criticità alle arginature di competenza di AIPo tra Pontenure e il Po e tra Rivergaro e il Po che ha richiesto l'immediato avvio di **n.3** interventi di somma urgenza da parte di AIPo per complessivi **€ 750.000,00**.

L'evento di piena sul torrente Nure del 14.09.2015, caratterizzato da valori elevati di velocità con allagamenti diffusi lungo l'intera asta del torrente e principalmente a monte del tratto arginato dove le esondazioni hanno depositato grandi quantità di materiale flottante e accumulo di sedimenti della parte più bassa della frazione di Roncaglia (comune di Piacenza). E' stato necessario procedere alla rimozione ed al taglio della vegetazione scalzata ed alla ricalibratura della sezione per ripristinare la funzionalità idraulica del tratto.

L'evento di piena sul fiume Trebbia del 14.09.2015, tra la sezione di Rivergaro e la confluenza in Po, è stato caratterizzato da valori elevati di velocità, determinando azioni di erosione localizzata in diversi punti con danni alle opere di difesa a Rivergaro e nel tratto terminale a Piacenza, dove sono stati avviati interventi di ripristino e di adeguamento delle opere di difesa idraulica.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	PC	Piacenza	AIPo	latitudine 552898,76 longitudine 4991173,55	Lavori di somma urgenza per il ripristino e l'adeguamento del sistema difensivo in sponda destra del fiume Trebbia nel tratto di confluenza in Comune di Piacenza.	300.000,00
2	PC	Rivergaro	AIPo	latitudine 546976,78 longitudine 4973420,40	Lavori di somma urgenza per il ripristino e l'adeguamento del sistema difensivo in sponda destra del fiume Trebbia in Comune di Rivergaro – Piacenza	250.000,00
3	PC	Pontenure, Piacenza, Caorso	AIPo	latitudine 562877,10 longitudine 4987677,18	Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Nure nel tratto compreso tra il ponte ferroviario Pontenure e la confluenza in Po nei comuni di Piacenza e Caorso.	200.000,00

Totale 750.000,00

3.2 Interventi di somma urgenza e urgenti da realizzare finanziati con altre risorse

Gli interventi di somma urgenza e urgenti da realizzare sono volti alla riduzione del rischio residuo delle principali criticità generate dalle piene del Torrente Nure nel comune di Farini e nelle frazioni del Comune di Piacenza.

Gli interventi da realizzare finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e da AIPo sono n. **3** per complessivi **€ 2.050.000,00**.

3.2.1 Interventi di somma urgenza e urgenti da realizzare finanziati dalla Regione Emilia-Romagna a favore del Servizio Tecnico di Bacino affluenti del PO

La Regione Emilia-Romagna per ovviare alla severa situazione di rischio residuo creatasi a seguito della piena del Torrente Nure nel capoluogo di Farini ha finanziato con risorse del bilancio 2015 due importanti interventi a difesa dell'abitato per un importo complessivo di **€ 1.200.000,00** mediante il ripristino delle difese spondali e delle briglie scalzate dalla piena nel capoluogo e lungo il Rio Rossana.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo	Importo
1	PC	Farini	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	Farini Capoluogo	PI15058 - Interventi urgenti per il ripristino e l'integrazione delle difese spondali lungo il torrente Nure a monte del ponte della SP 654 di Val Nure e delle opere idrauliche sui rii Rossana in comune di Farini	500.000,00
2	PC	Farini	Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po	Farini Capoluogo	PI15057 - Interventi urgenti per il ripristino, l'integrazione e il consolidamento delle difese spondali lungo il torrente Nure a valle del ponte della SP 654 di Val Nure in comune di Farini	700.000,00

Totale 1.200.000,00

3.2.2 Interventi di somma urgenza da realizzare finanziati da AIPO

L'evento di piena sul torrente Nure del 14.09.2015 ha fatto emergere problematiche relative ai franchi di sicurezza delle arginature tra il ponte ferroviario di Pontenure e la confluenza in Po.

A monte del tratto arginato, anche per effetto del rigurgito legato alla presenza dei ponti ferroviario e stradale, andati in pressione nel passaggio del colmo, ed al rigurgito del canale di bonifica Riello, si sono verificate esondazioni con il conseguente allagamento della parte più bassa della frazione di Roncaglia (comune di Piacenza) aggirando i sistemi arginali.

Pertanto AIPO ha previsto di finanziare con proprie risorse un intervento di riduzione del rischio residuo e di miglioramento del sistema difensivo del torrente Nure nel tratto compreso tra il ponte FFSS della linea Cremona-Piacenza e il ponte della A21, in Comune di Piacenza Caorso e Pontenure per un importo di **€ 850.000,00**.

n. prog.	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo	Importo
1	PC	Pontenure, Piacenza, Caorso	AIPO	latitudine 562574,57 longitudine 4987530,00	Lavori per la riduzione del rischio residuo e miglioramento del sistema difensivo del Torrente Nure tra il ponte FFSS della linea Cremona-Piacenza e il ponte della A21, in Comune di Piacenza Caorso e Pontenure	850.000,00

Totale 850.000,00

4 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'OCDPC 292/2015

4.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 292/2015, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **23 marzo 2016**, salvo proroga deliberata dal Consiglio dei Ministri, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 292/2015, nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. **5981**, intestata a "Direttore Agenzia Protezione Civile Emilia-Romagna OCDPC 292/2015" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

4.2 Conferenza dei servizi

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate sette giorni prima della convocazione.

Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra,

in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4.3 Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e devono essere ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento.

4.4 Termine per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere eseguiti entro 12 mesi dall'approvazione del Piano.

4.5 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

Per le voci non presenti nei prezzari regionali, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006 smi e relativo regolamento di attuazione.

4.6 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- assicurazioni professionali per dipendenti di enti locali incaricati dall'amministrazione aggiudicatrice.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati i compensi incentivanti - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma *7-ter* dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163/2006 aggiunto dall'articolo *13-bis* della legge n. 114 del 11 agosto 2014, di conversione del decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014. A tal fine i soggetti attuatori, sulla base del regolamento da essi approvato in applicazione del comma *7-bis* dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163/2006, aggiunto dal predetto articolo *13-bis*, provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% dell'importo netto dei lavori a base di gara o dell'importo concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Il restante 20% del 2%, destinato ai sensi del comma *7-quater* dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 163/2006 aggiunto dal predetto articolo *13-bis* ai progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni. Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

4.7 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006.

4.8 Cofinanziamenti ed economie maturate

Per l'erogazione di eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento a valere su risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

4.9 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata trimestralmente alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

5 Interventi di acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 292/2015

Nel presente capitolo sono previsti gli interventi di acquisizione di beni e servizi per far fronte all'emergenza, gli enti attuatori e l'ammontare del finanziamento a copertura della relativa spesa a valere sui fondi di cui all'articolo 3 dell'OCDPC n. 292/2015, nonché le modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli enti attuatori nei limiti del finanziamento qui previsto

5.1 Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

n prog	cod. intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12020	PC	Pontenure	Comune	S. Giovanni	Fornitura e posa in opera di impianti di emergenza sottopasso tangenziale	27.334,40
2	12021	PC	Rivergaro	Comune	Rivergaro capoluogo	Intervento urgente per l'installazione valvole a chiusura degli scarichi di troppo pieno della rete fognaria	100.000,00

Totale 127.334,40

5.1.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'ente attuatore, in un'unica soluzione.

L'ente attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia regionale di Protezione civile i documenti sotto elencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

La Richiesta, deve essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ente o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti agli Enti in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale di Protezione civile.

5.2 Interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12022	PC	Piacenza Bettola, CerignaleFarini, Ferriere, Lugagnano,Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Ottone, Travo	Iren Emilia	Piacenza fraz. Roncaglia, Bettola, CerignaleFarini, Ferriere, Lugagnano,Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Ottone, Travo	Pulizia urgente strade, fognature e pozzetti	114.166,36

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
2	12023	PC	Piacenza - Farini	Iren Ambiente	Piacenza fraz. Roncaglia - Farini	Servizi per rimozione fanghi e lavaggio strade nei comuni di Piacenza frazione Roncaglia e Farini	25.375,00
3	12024	PC	Piacenza, Bettola, Cortebrugnatella, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio, Pontenure e Rivergaro	Iren Ambiente	Piacenza fraz. Roncaglie, Bettola, Cortebrugnatella, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio, Pontenure e Rivergaro	Servizi per carico rifiuti, carico fanghi e svuotamento contenitori e trasporto rifiuti ingombranti nei comuni di Piacenza fraz. Roncaglie, Bettola, Cortebrugnatella, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio, Pontenure e Rivergaro	47.822,78

Totale 187.364,14

5.2.1 Modalità di rendicontazione ed erogazione

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'ente attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

L'ente attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia regionale di Protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) atto adottato dal competente organo con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta dall'ente attuatore per l'acquisizione del bene e/o del servizio (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) ove per l'esecuzione dell'intervento, l'Ente gestore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi;
- b) i prezzi unitari e il prezzo complessivo, in caso di impiego della propria manodopera e/o di proprie scorte di magazzino;
- c) in caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario,

le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate). In caso di rendicontazione delle ore di straordinario: costo orario, numero di ore di straordinario prestate, costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);

- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
- e) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- f) la dichiarazione attestante che la spesa sostenuta e documentata, oggetto del finanziamento, non è coperta da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.

2) documentazione comprovante la spesa sostenuta;

3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

La Richiesta, deve essere firmata digitalmente oppure, solo se in assenza di firma digitale, firmata in originale e deve essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti agli Enti in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale di Protezione civile.

6 Interventi urgenti - Lavori pubblici o in amministrazione diretta - con risorse dell'OCDPC 292/2015

6.1 Interventi urgenti - Lavori pubblici

Gli interventi inseriti nella tabella riguardano principalmente interventi urgenti e di somma urgenza di rimozione di materiale depositatosi lungo le aste fluviali, di rimozione e pulizia locali edifici pubblici, di ripristino del condotto interrato, di regolazione della rete fognaria, di ripristino di alcuni ponti e di ripristino della viabilità danneggiata dagli eventi. Si segnalano tra gli interventi di ripristino della viabilità quelli che riguardano la S.P. 645 Val Nure nelle località Recesio e Ponte dell'Olio.

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12025	PC	Bettola	Comune	Bettola	Somma urgenza su viabilità esterna al capoluogo per interventi in loc. ex SP, Poggio, Tollara, Frati, ponte sul Nure a Lugherzano, Rigolo, Bernoni, Verogna, Spettine, Villanova, Costa Rodi, Calenzano	120.000,00
2	12026	PC	Bettola	Comune	Bettola	Somma urgenza su viabilità e rete scolante interna al capoluogo in zona depuratore, ponte sul Nure, piazza Perestrello e via Martiri, via Sidoli	120.000,00
3	12027	PC	Bobbio	Comune	Strada Comunale della Colombaia	Intervento di ripristino viabilità della strada comunale della Colombaia	20.000,00
4	12028	PC	Cerignale	Comune	Cerignale	Interventi di completamento della canalizzazione fino alla SP e rifacimento e adeguamento sottopasso	40.000,00
5	12029	PC	Coli	Comune	Baratti, Rosso, Camminata	Intervento di ripristino strade comunali località Baratti, Rosso, Camminata	60.000,00
6	12030	PC	Coli	Comune	Perino	Intervento di ripristino impianti e reti idriche in località Perino, Piazza Gazzola	30.000,00
7	12031	PC	Corte Brugnatella	Comune	Marsaglia	Intervento di rimozione del materiale depositata lungo l'ansa del Trebbia a difesa dell'area abitata di Marsaglia durante gli eventi calamitosi	95.500,00
8	12032	PC	Corte Brugnatella	Comune	sc Ozzola	Interventi di ripristino della strada comunale per Ozzola	50.000,00
9	12033	PC	Ferriere	Comune	Salsominore	Intervento di somma urgenza per interventi indifferibili ed improcrastinabili a protezione dell'abitato di Salsominore	205.000,00

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
10	12034	PC	Ferriere	Comune	SC Pomarolo	Intervento di somma urgenza per la mitigazione del rischio di isolamento dell'abitato di Pomarolo mediante ripristino della strada comunale di Ferriere - Pomarolo danneggiata	90.000,00
11	12035	PC	Ferriere	Comune	Casale	Intervento di somma urgenza per ripristino di due sezioni di deflusso idraulico di attraversamento della strada comunale Casale - Salsominore	130.000,00
12	12036	PC	Ferriere	Comune	Cattaragna	Intervento di somma urgenza per ripristino sezioni di deflusso idrauliche della strada comunale Curletti Cattaragna	340.000,00
13	12037	PC	Ferriere	Comune	sc 3 bis	Intervento di somma urgenza per ripristino sezioni di deflusso idraulico della strada comunale 3bis	255.000,00
14	12038	PC	Ferriere	Comune	Caserarso	Intervento di somma urgenza per lavori di difesa sponale canale dei ladri a protezione e ripristino della strada comunale Caserarso	200.000,00
15	12039	PC	Morfasso	Comune	Rocchetta, San Michele, Sperongia, Levei, Teruzzi, Morfasso	Intervento di ripristino e messa in sicurezza viabilità (strada dei Barbieri, strada dell'Archisola, strada Tiramani-San michele, strada dei Chiavarini, strada dei malvisi, strada dei Malvisi-ber-tonazzi, strada di Santa Franca, strada dei Levei, strada Levei-sassonero, strada Oneto-Lubbiana, strada dei Teruzzi e Vicolo Vecchio) e canali (Rio delle Lische, Rio Lubbiana di Cornolo, rio Gaffora ed altri)	54.306,57
16	12040	PC	Ottone	Comune	Ottone	Lavori urgenti di pronto intervento di ripristino nel condotto interrato in zona Piazza Vittoria in Ottone	475.000,00
17	12041	PC	Ottone	Comune	Ottone	Lavori urgenti di pronto intervento per l'immediata riapertura della viabilità in Ottone Capoluogo ed altre località del territorio comunale.	200.000,00
18	12042	PC	Piacenza	Comune	Roncaglia	Interventi di pulizia, svuotamento fango e detriti dalla cantina, locale ascensore, locale caldaia, area cortilizia, sistemazione dei locali ascensore e caldaia e sistemazione recinzione danneggiata dell'ex-scuola di Roncaglia	25.010,00

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 292 del 19 ottobre 2015

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
19	12043	PC	Piacenza	Comune	Roncaglia	Interventi sulle infrastrutture viarie nella frazione di Roncaglia e Borghetto	105.381,60
20	12044	PC	Ponte dell'Olio	Comune	Ponte dell'Olio - Località I Rampini di Vigolzone	interventi di rimozione di fanghiglia e detriti che hanno riempito la piscina, gli spazi accessori, la sala macchine	30.158,40
21	12045	PC	Ponte dell'Olio	Comune	Molino Croce	Interventi di sistemazione del movimento franoso sulla strada comunale per Biana, viabilità alternativa individuata a seguito dell'interruzione della SP 654/R, più precisamente in località Molino Croce	40.662,60
22	12046	PC	Pontenure	Comune	lat. 45.009562 long 9.781291	Realizzazione di canale di protezione scarichi acque tangenziale Nord	12.665,60
23	12047	PC	San Giorgio Piacentino	Comune	Bissolo	Ripristino urgente carreggiata strada comunale del Bissolo per eliminazione situazioni di pericolo	10.000,00
24	12048	PC	Travo	Comune	Quaraglio	Lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità in località Quaraglio	50.000,00
25	12049	PC	Travo	Comune		Interventi di rimozione detriti alluvionali, in adiacenza al centro abitato di Travo	16.000,00
26	12050	PC	Vigolzone	Comune	Carmiano	Disostruzione tratto finale intubato canale scolmatore	6.000,00
27	12051	PC	Vigolzone	Comune	Carmiano	Ripristino parti in c.a. per copertura ferri d'armatura pile, ripristino ali travi e sistemazione basi pile scalzate, ponte per località Carmiano	75.000,00
28	12052	PC	Bettola	Provincia di Piacenza	SP.n. 654R di Val Nure - Loc. Recesio	Strada provinciale n°654r di Val Nure. lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale presso località Recesio nel territorio del comune di Bettola	600.000,00
29	12053	PC	Ponte dell'Olio	Provincia di Piacenza	SP. n. 654R di Val Nure - Loc. Ponte dell'Olio	Strada provinciale n. 654R di Val Nure. lavori di somma urgenza per il ripristino della sicurezza strutturale del ponte sul torrente Nure a Ponte dell'Olio.	490.000,00
30	12054	PR	Bardi	Comune	Vari	Intervento di rimozione materiale detritico e interventi di pulizia e di ricostruzione attraversamenti	53.000,00
31	12055	PR	Bardi	Comune	Faggio	Intervento urgente di ripristino della viabilità danneggiata in corrispondenza dei ponti siti a monte e a valle della località Faggio	150.000,00
32	12056	PR	Bedonia	Comune	Casamurata	Intervento di ripristino della scarpata in dx rio della villa per ripristino carreggiata strada comunale Ponteceno - Casamurata oltre a rifacimento di tombinature di adeguata sezione	60.000,00

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
33	12057	PR	Varsi	Comune	Vari	Lavori di somma urgenza conseguenti alle piogge violente dei giorni 13 e 14 settembre 2015	22.700,00
34	12058	PR	Bardi	Provincia di Parma	SP. 25 delle Pianazze al km 7+100	Intervento successivo di messa in sicurezza, consolidamento e ripristino della carreggiata stradale sulla S.P. 25 delle Pianazze a completamento del primo intervento in somma urgenza	80.000,00
35	12059	PR	Bedonia	Provincia di Parma	S.P. 359R di Salsomaggiore e Bardi tratto Prato-Ponte Lecca	Prima messa in sicurezza S.P. 359R di Salsomaggiore e Bardi nel tratto Prato-Ponte Lecca e in particolare al km 77+000 in loc. Scopolo	18.000,00
36	12060	PR	Bedonia	Provincia di Parma	SP 654R km 74+400	Prima messa in sicurezza S.P. 654R di Valnure al km 74+400	14.000,00
37	12061	PR	Bardi	Provincia di Parma	SP. 25 delle Pianazze al km 7+100	Prima messa in sicurezza della carreggiata stradale sulla S.P.. 25 delle Pianazze al km 7+100	16.000,00
38	12062	PR	Compiano/Bardi	Provincia di Parma	SP. 66 di Compiano al km 16+100 e al km 23+300	Prima messa in sicurezza della S.P. 66 di Compiano al km 16+100 e al km 23+300	13.000,00
39	12063	PR	Bardi	Provincia di Parma	SP. 77 del Boccolo ai km 5+900 E 7+500	Prima messa in sicurezza ripristino di Ponticelli stradali sulla S.P. 77 del Boccolo ai km 5+900 e 7+500	14.000,00
40	12064	PR	Tizzano Val Parma	Provincia di Parma	SP 115 di Reno in Loc. Isola e Casola	Prima messa in sicurezza della viabilità a causa di cedimento corsia di valle e smottamento versante di monte sulla SP 115 di Reno in loc. Isola e Casola	8.000,00

totale 4.394.384,77

6.1.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 5981, istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 292/2015".

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € **30.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 30.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante;

il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 6.6 rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;

- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 6.6.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente; oppure, solo se in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa;

I suddetti documenti, devono essere inviati all'Agenzia regionale di Protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti agli Enti in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale di Protezione civile.

6.1.2 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'85% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

6.1.3 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenda regionale di Protezione Civile per la verifica a campione di carattere amministrativo – contabile e di congruità economica nella misura di almeno il 10% degli interventi rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". Sono esclusi dalla suddetta verifica gli interventi in materia idraulica, di bonifica e difesa del suolo di cui al paragrafo 6.3, per cui l'Agenda di Protezione Civile provvede all'erogazione dei finanziamenti dietro presentazione da parte dell'ente attuatore della documentazione amministrativa, contabile e fiscale all'erogazione dei finanziamenti.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile.

La verifica **di congruità economica** è diretta ad accertare la congruità della spesa in riferimento ai prezzi regionali o, per le voci ivi non previste, attraverso l'analisi prezzi.

L'Agenda di Protezione civile svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenda, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;

- o fatture, parcelle o note pro-forma.

6.2 Interventi urgenti - Amministrazione diretta

6.2.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

Nel caso in cui un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 6.1 sia stato eseguito in **amministrazione diretta**, e cioè mediante l'utilizzo del personale dipendente interno dell'Ente, non essendo ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore, per la rendicontazione dei beni o servizi acquisiti si seguono le procedure del capitolo 5 - *acquisizione di beni e servizi finanziati con risorse dell'OCDPC 292/2015*.

6.3 Interventi urgenti eseguiti dai Consorzi di Bonifica e Servizi Tecnici di Bacino regionali

Gli interventi inseriti nel presente paragrafo riguardano interventi di ripristino dell'efficienza idraulica, delle difese spondali e delle opere idrauliche gravemente danneggiate dalle piene dei torrenti Nure e Trebbia e dei relativi affluenti. Rientra inoltre l'intervento da parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza di adeguamento dei canali di bonifica ai rialzi arginali in destra e sinistra Nure nelle zone oggetto di esodazione e allagamento delle frazioni dei Comuni di Piacenza e Caorso. Tale intervento, unitamente a quello di AIPo di cui al paragrafo 3.2.2, concorre alla riduzione del rischio residuo delle aree interessate dagli allagamenti.

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12065	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure da Bettola a Biana	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul T. Nure in comune di Bettola	220.000,00
2	12066	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure in località Bettola, Molino Camia e Recesio	Interventi di ripristino difese spondali e opere idrauliche sul T. Nure e Rii minori	250.000,00
3	12067	PC	Bobbio	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia, in località Dego Ponte San Martino e Ponte Gobbo	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul F. Trebbia	230.000,00
4	12068	PC	Cerignale	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	Lisore nel comune di Cerignale	Intervento di ripristino viabilità di accesso alla frazione di Lisore	200.000,00
5	12069	PC	Coli	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia loc. Perino	Intervento di manutenzione straordinaria briglia sul F. Trebbia	300.000,00
6	12070	PC	Corte Brugnatella	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia e T. Cordarezza	Intervento di manutenzione straordinaria di opere idrauliche sul F. Trebbia e T. Cordarezza in località varie del comune di Cortebrugatella	200.000,00

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
7	12071	PC	Corte Brugnatella	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia in località Sanguinetto	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul F. Trebbia in località Sanguinetto del comune di Cortebrugnatella	150.000,00
8	12072	PC	Farini	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Crocellobbia	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul T. Crocellobbia	100.000,00
9	12073	PC	Farini	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	Capoluogo e località varie dei T. Nure e Lavaiana	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul T. Nure , Lavaiana e Rii minori	100.000,00
10	12074	PC	Ferriere	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	Comune di Ferriere	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul T. Nure, Grondana e Rii minori	300.000,00
11	12075	PC	Ferriere	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Aveto nel comune di Ferriere	Intervento di manutenzione straordinaria di difese, opere idrauliche e versanti in Aveto e Rii minori in località varie del comune di Ferriere	150.000,00
12	12076	PC	Morfasso	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	Comune di Morfasso	Intervento di ripristino briglie e opere di difesa in località varie nel comune di Morfasso	200.000,00
13	12077	PC	Ottone - Cerignale	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia nei comuni di Ottone e Cerignale	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul F. Trebbia e Rii minori in località varie del comune di Ottone e Cerignale	120.000,00
14	12078	PC	Piacenza Podenzano Pontenure S. Giorgio	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure in località S. Agata, S. Giorgio, Pontenure, Bissolo, Borghetto	Intervento di ripristino difese spondali, opere idrauliche ed officiosità del T. Nure in comune di Piacenza, Pontenure, S. Giorgio P.no e Podenzano	200.000,00
15	12079	PC	Travo	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia da Dolgo a Campo sportivo di Travo	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul F. Trebbia	200.000,00
16	12080	PC	Vigolzone Ponte dell'Olio	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure tra Biana, Ponte dell'Olio capoluogo e Zaffignano	Intervento di ripristino difese spondali ed opere idrauliche sul T. Nure in comune di Vigolzone e Ponte dell'Olio	230.000,00
17	12081	PR	Bardi	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	torrente Corsenna di Corti in località Molino Solicari e nel torrente Dorbora in località Dorbora	Lavori di regimazione idraulica e ripristino difese	100.000,00

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
18	12082	PR	Bedonia Bardi	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	torrente Lecca in località Murata e Ponte Lecca	Lavori di regimazione e ripristino opere idrauliche	150.000,00

3.400.000,00

n prog	cod. intervento	Prov.	Comuni	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12083	PC	Piacenza, Caorso	Consorzio di Bonifica di Piacenza	Borghetto, Roncaglia, Fossadello	Interventi urgenti di adeguamento dei canali di bonifica ai rialzi arginali in destra e sinistra Nure nelle zone oggetto di esodazione e allagamento delle frazioni dei Comuni di Piacenza e Caorso	900.000,00

900.000,00

totale 4.300.000,00

Per gli interventi di pertinenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, realizzati direttamente dai Servizi Tecnici di Bacino l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata dai competenti Dirigenti dei Servizi medesimi.

Per gli interventi realizzati dai Consorzi di bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984 o realizzati indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), le disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 6200/2000, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali, non si applicano nella parte in cui si fa riferimento a quelle del Responsabile del Servizio Protezione civile, ora Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile; pertanto l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata dal competente dirigente del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica-sulla base del riparto delle competenze specificate in detta determinazione

6.3.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti provvede:

- a) **il Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente (STB) della Regione Emilia-Romagna**, per gli interventi realizzati direttamente;
- b) **il Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica**, per gli interventi realizzati dai Consorzi di bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, della L.R. n. 22/2000 e della determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2000, come modificata con determinazione n. 368/2010;

L'atto di liquidazione deve essere redatto sulla base dei seguenti documenti:

- perizia/progetto (alla prima richiesta di pagamento);
- verbale di consegna lavori (nel caso di richiesta di acconto);
- fattura;
- stato di avanzamento lavori;
- certificato di pagamento;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (D.U.R.C.);
- contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- comunicazione del conto corrente dedicato ex art. 3 della L. n. 136/2010

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento Il Servizio competente trasmette all'Agenzia di Protezione civile, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo Prociasegr@postacert.regione.emilia-romagna.it :

- l'atto di liquidazione adottato nel quale devono essere citati tutti i documenti sopra menzionati specificando:
 - che gli originali o copie conformi agli originali degli atti elencati sono conservati agli atti del competente Servizio;
 - che il D.U.R.C. è in corso di validità al momento dell'adozione dell'atto;
 - i riferimenti del conto corrente dedicato

Ai fini del dovuto trasferimento annuale, in maniera dematerializzata, alla Ragioneria territoriale dello Stato, per il controllo, la documentazione citata nell'atto, deve essere contestualmente trasmessa all'Agenzia di Protezione Civile in corrispondenti files formato pdf, per posta elettronica certificata (PEC), con una dichiarazione firmata digitalmente dal medesimo Dirigente che ha adottato l'atto che ne attesti la corrispondenza agli originali trattenuti agli atti.

Nei casi di emissione dell'ordinativo di pagamento diretto alle imprese a fronte di fattura:

- per le disposizioni in materia di fatturazione elettronica e "split payment", si rimanda alla circolare del Commissario Delegato/Soggetto Responsabile prot. PC/2015/11102 del 6 ottobre 2015;
- per i dati di fatturazione (intestazione, codice UFE) si rimanda a successive indicazioni da parte del Commissario Delegato.

L'Agenzia regionale di Protezione civile cura, per tutti gli interventi, l'emissione informatica degli ordinativi di pagamento.

7 Interventi a compensazione finanziati con risorse dell'OCDPC 292/2015

Le piene che hanno interessato il reticolo idraulico hanno generato importanti sovralluvionamenti e deviazioni dell'alveo con conseguenti allagamenti di aree abitate e infrastrutture oltre a provocare danni alle opere idrauliche, alle difese spondali, ai ponti, alla viabilità e alle reti dei servizi essenziali. Si è quindi ritenuto necessario procedere con interventi urgenti a compensazione per il ripristino delle sezioni di deflusso in corrispondenza di ponti e di attraversamenti a tutela degli abitati e della viabilità.

n prog	Cod. intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Quantitativo mc	importo equivalente lavori IVA compresa
1	12084	PC	Bettola	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure Case Camia	Lavori per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide in località Case Camia	5.000	40.150,00
2	12085	PC	S. Giorgio - Podenzano	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure - S. Agata - Bissolo	Lavori per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide in località Sant'Agata e Bissolo	10.000	84.000,00
3	12086	PC	Vigolzone - Pontedell'Olio	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Nure - Villò - Follo - Folignano - zona a monte ponte di Pontedell'Olio	Lavori per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide in località Villò - Follo - Folignano - zona a monte ponte di Pontedell'Olio	10.000	84.000,00
4	12087	PC	Bobbio	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia - Deگو	Lavori per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide in località Deگو	5.000	42.000,00
5	12088	PC	Bobbio	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	F. Trebbia - Ponte Gobbo	Lavori per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide in località Ponte Gobbo	10.000	84.000,00

n prog	Cod. intervento	Prov.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Quantitativo mc	importo equivalente lavori IVA compresa
6	12089	PC	Travo - Coli	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T. Perino	Lavori per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide sul T. Perino	5.000	36.500,00
7	12090	PR	Bardi - Varsi	Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po	T.Ceno	Lavori di sistemazione morfologica dell'alveo del torrente Ceno in località Ponte Pensile mediante asportazione di materiale litoide in concessione	5.000	30.000,00
							50.000	400.650,00

7.1 Procedure per l'attuazione degli interventi a compensazione

Gli interventi a compensazione previsti nel Piano e riportati nella precedente tabella, comportanti, per esigenze di sicurezza e ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, la rimozione dagli alvei di materiali litoidi, possono essere attuati utilizzando le procedure e le deroghe di cui all'OPCM 292/2015.

I soggetti attuatori devono assicurare la corretta rendicontazione dei quantitativi di materiale estratto e/o movimentato per ciascun tratto di intervento, compresa l'individuazione delle aree di prelievo e di eventuale reimmissione dei sedimenti in alveo. Tali dati dovranno essere raccolti in una scheda sintetica da trasmettere, successivamente all'approvazione del certificato di regolare esecuzione, all'Autorità di bacino del fiume Po, al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e all'Agenzia regionale di Protezione civile.

Per i materiali litoidi asportati, inoltre, il Responsabile Unico del Procedimento assicura al Commissario delegato la corretta valutazione del valore assunto, nonché dei quantitativi e della tipologia del materiale da asportare, oltre che la corretta contabilizzazione dei relativi volumi.

Per le modalità di erogazione dei finanziamenti gli enti attuatori si attengono a quanto indicato al paragrafo 6.3.1. La corrispondente IVA sarà versata all'Erario a cura del Commissario delegato.

8 Interventi non strutturali: raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo 13-14 settembre 2015 nei territori colpiti delle province di Parma e Piacenza hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate.

- a) i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della dovuta pianificazione d'emergenza, con particolare riferimento a piani di evacuazione urgenti per le aree interessate dai dissesti in atto o comunque perimetrate in quanto ad elevato rischio idraulico e idrogeologico

Al riguardo si rammenta la necessità di dare puntuale applicazione alle indicazioni fornite con note del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile del 7 giugno 2013. n. prot. PC.2013.8527 e del 25 luglio 2014 n.prot. PC.2014.9183. La mancata attuazione di quanto previsto alla presente lettera comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 6.1.2.

- b) i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare, le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- c) i Comuni, ferme restando le Prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
- predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

9 Contributo Autonomia Sistemazione CAS

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 292 del 19 ottobre 2015 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 200.000,00 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 292/2015.

1. Direttiva

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza nei giorni 13 e 14 settembre 2015.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva si applica nei Comuni nel cui territorio risultino nuclei familiari sfollati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi nei giorni 13 e 14 settembre 2015.
2. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 OCDPC n. 292/2015 detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa in conseguenza degli eventi calamitosi sia stata dichiarata inagibile con provvedimento della competente autorità.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare entro il termine perentorio del **31/01/2016** apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.
2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata. La domanda va presentata anche nei casi di cui all'articolo 8.
3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a 20 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione dichiarata inagibile in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con

raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **30 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione, e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino dell'agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il **28/02/2016**, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **31/01/2016** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione - se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di € 200,00 mensili per ogni componente il nucleo familiare ed entro il massimale mensile di € 600,00.
2. Ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo è concesso nella misura di € 300,00 mensili.
3. Il contributo è aumentato € 200,00 per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. portatore di handicap;
 - b. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
4. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 3 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre il limite massimo di € 600,00 mensili previsti per il nucleo.
5. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di riduzione e aumento del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino dell'agibilità dell'abitazione con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi; qualora il nucleo sia costituito da due componenti, dal giorno successivo al decesso di uno di essi il contributo è riconosciuto all'altro componente nella misura di € 300,00;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino dell'agibilità

dell'abitazione; qualora il nucleo sia costituito da due componenti, dal giorno successivo alla fuoriuscita di uno di essi il contributo è riconosciuto all'altro componente nella misura di € 300,00;

3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune entro **5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica, altresì, nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione.
3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la relativa rendicontazione con le modalità previste all'articolo 12, commi 3 e 4.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

Il contributo non spetta:

- a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del 31/01/2016;

- b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata senza aver effettuato i lavori necessari al ripristino dell'agibilità;
- c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
- d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
- e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura socio-sanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o socio-sanitaria;
- f. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
- g. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare - che alla data degli eventi calamitosi abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
- h. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
- i. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di

contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa.

- j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino dell'agibilità.
- k. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni

1. Entro il **31/03/2016** i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile un elenco riepilogativo delle domande accolte - utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia - unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla scadenza dello stato di emergenza fissata al **23 marzo 2016** o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata.
2. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 2, per i contributi da essi erogati a titolo di anticipazione ai nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, i relativi dati sono riportati negli elenchi riepilogativi di cui al comma 1 del presente articolo.
4. Nel caso di sistemazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, ai fini della rendicontazione e della liquidazione della relativa spesa i Comuni interessati provvedono a quantificarne l'ammontare, - tenuto conto dei limiti di importo previsti nel predetto art. 8, comma 1 - in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi

di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Alla erogazione delle risorse finanziarie a copertura di tali oneri si provvede dietro presentazione da parte dei Comuni interessati di apposita richiesta, corredata di copia conforme all'originale del predetto atto amministrativo, da trasmettersi al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile entro il **31/03/2016** per gli oneri sostenuti sino alla scadenza dello stato di emergenza fissata al **23 marzo 2016** o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione sgomberata.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

9.1 Modulo di domanda di Contributo Autonoma Sistemazione

Spazio per
l'apposizione
della marca da
bollo

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE
a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche (evento calamitoso) che hanno
colpito il territorio dei Comuni delle Province di Parma e Piacenza il 13 e 14
settembre 2015

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole
delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il
falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/----
NAZIONALITÀ	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	
TELEFONO	

(N.B.: *barrare le caselle che ricorrono*)

INDIRIZZO E DATI CATASTALI (*Foglio, mappale e subalterno*) **DELL'ABITAZIONE**
SGOMBERATA:

DATA PROVVEDIMENTO DI SGOMBERO ____ / ____ / ____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / ____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione *specificare se alloggio Acer* SI NO
- 3) altro _____ *specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito*

**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO,
RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)**

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Codice Fiscale	Portatore di handicap o disabile con invalidità non inferiore al 67% SI/NO
1					
2					
3					
4					
5					

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

- tutto il nucleo
- parte del nucleo _____
(indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

- | | | |
|--|--------------------------|-------------------|
| 1. nell'abitazione sgomberata | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 2. altra abitazione in locazione | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 3. altra abitazione in comodato d'uso | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 4. presso amici e parenti | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 5. roulotte, camper e soluzioni similari | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 8. alloggio ACER | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 9. presso il datore di lavoro
(per lavoro a servizio intero) | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 10. struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 11. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, nello stesso comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 12. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, in un comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune
(N.B. In tal caso la domanda non comporta il diritto al contributo ma va comunque
presentata al fine di potervi eventualmente accedere successivamente alla scadenza del
contratto) | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |
| 14. altro (specificare _____) | <input type="checkbox"/> | (Nr.Progr. _____) |

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____

Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____

Prov. _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare al Comune in cui é ubicata l'abitazione sgomberata le variazioni delle dichiarazioni rese in domanda, entro il termine di 5 giorni dal loro verificarsi.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

Spazio riservato al Comune per note:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

- Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
- Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
- La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

10 Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale e oneri per l'esercito

10.1 Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario e oneri per le forze armate

In applicazione dell'art. 10 dell'OCDPC n. 292/2015 è possibile accantonare una quota dello stanziamento assegnato sulla base delle stime effettuate dall'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Infatti, al fine di un'indicazione analitica delle spese è necessario attivare specifiche procedure e ricognizioni, coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche interessate.

Sono inoltre considerati gli oneri per l'intervento del personale delle forze armate per le attività prestate in emergenza.

Sulla base delle stime si può proporre all'interno del Piano un accantonamento per il riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario per un importo pari a 210.266,69 €.

Il Commissario, ai fini del riconoscimento delle prestazioni straordinarie del personale delle Pubbliche Amministrazioni, effettuerà una ricognizione dei relativi oneri presso gli Enti interessati e per quanto riguarda gli oneri per le forze armate il Commissario effettuerà una ricognizione per il tramite delle Prefetture interessate.

Gli esiti delle ricognizioni saranno successivamente comunicate al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

10.2 Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale

Nell'imminenza degli eventi sono stati impiegati per le attività di primo soccorso e assistenza alla popolazione ingenti risorse del volontariato e del sistema di protezione civile. L'art 11 dell'OCDPC 292/2015 individua la possibilità di riservare a valere sulle risorse dell'Ordinanza gli oneri per il ripristino delle attrezzature e dei mezzi del volontariato di protezione civile, fatti salvi i rimborsi previsti dall'Art.10 DPR 194/01.

Sulla base dei dati raccolti e sulle stime effettuate, vengono pertanto individuati dall'Ordinanza 292 del 19 ottobre 2015 100.000,00 € finalizzati al ripristino mezzi e attrezzature del sistema di protezione civile.

Il Commissario è autorizzato a concedere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, contributi finalizzati

a concorrere alla copertura delle spese che le predette organizzazioni sosterranno per il ricondizionamento, il ripristino della funzionalità e la manutenzione straordinaria dei mezzi e delle attrezzature impiegati, nonché, qualora non convenientemente ripristinabili, per l'eventuale reintegro o sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di nuova concezione, privilegiando l'innovazione e l'economicità di gestione.

I contributi, sono concessi, in ragione dell'effettivo impegno sostenuto dalle organizzazioni nelle aree colpite dall'evento e a copertura delle spese da sostenere in relazione a mezzi, materiali ed attrezzature di loro proprietà o di proprietà regionali ad esse assegnate in uso ed effettivamente impiegati nelle attività connesse all'emergenza.

In particolare per le spese destinate a:

- ricondizionamento;
- ripristino della funzionalità;
- manutenzione straordinaria;
- eventuale reintegro;
- sostituzione dei medesimi con attrezzature o mezzi anche di concezione innovativa e in grado di ottimizzare i costi di gestione;

La richiesta dovrà essere corredata di documentazione tecnica giustificativa delle quantificazioni delle voci di spesa (preventivi o schede tecniche) e dovrà recare nell'oggetto "Ripristino mezzi e materiali rif. OCDPC nr. 292 del 19 Ottobre 2015"

Le richieste, unite alla dichiarazione dell'utilizzo del materiale durante l'emergenza in oggetto, dovranno inoltre essere corredate dalla dichiarazione di atto di notorietà redatta ai sensi dell'art 47 del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante, e trasmesse entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente piano all'Agenzia Regionale di Protezione Civile tramite raccomandata o tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste saranno valutate dai competenti uffici, sulla base della coerenza con gli interventi effettuati.

Le risorse finanziarie relative vengono erogate direttamente alle organizzazioni che devono realizzare gli interventi contenuti nei programmi, secondo le seguenti modalità:

- a) un primo acconto nella misura del 50% del contributo spettante, contestualmente all'approvazione della richiesta;
- b) un saldo finale, su richiesta dell'organizzazione e dietro presentazione, in originale, della documentazione contabile giustificativa del 100% della spesa.

Tutte le spese devono essere sostenute entro 8 mesi dall'erogazione del primo acconto. Le spese sostenute oltre tale termine sono inammissibili.

Sulla documentazione contabile relativa agli interventi programmati e finanziati dovrà essere apposta, in modo indelebile ed a pena di inammissibilità, la seguente dicitura:

Spesa rimborsata dal commissario dell'ordinanza 292/2015.

Al fine di assicurare il controllo sull'impiego delle risorse, per il tramite dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, si provvederà alla verifica entro 6 mesi dall'erogazione del saldo, l'effettiva realizzazione degli interventi con controlli a campione sul materiale ripristinato/acquistato.

11 Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01

Per fronteggiare gli eventi che si sono manifestati a partire dal 13 ed il 14 settembre 2015 nel territorio delle province di Parma e Piacenza, è stato necessario l'ingente impiego di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione civile.

Il sistema di Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna è stato attivato dall'Agenda Regionale con nota del 14/09/2015 prot. PC.2015.10104 ed ha supportato le autorità locali e le strutture operative nella gestione delle criticità emerse con attività di monitoraggio, interventi specialistici ed assistenza alla popolazione per un totale di circa 600 unità operative.

Impiego volontariato della Regione Emilia-Romagna

ORGANIZZAZIONE	TOT VOLONTARI IMPIEGATI
COORDINAMENTO PIACENZA	180
COMITATO PARMA	60
COORDINAMENTO RIMINI	25
COORDINAMENTO FORLI-CESENA	25
CONSULTA BOLOGNA	20
CONSULTA MODENA	100
COORDINAMENTO FERRARA	30
COORDINAMENTO REGGIO-EMILIA	13
COORDINAMENTO RAVENNA	7
CRI	30
FEDER.GEV	10
ANA	100
TOTALE	600

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenda Regionale di Protezione Civile, la somma per il reintegro delle spese sostenute dalle Organizzazioni di Volontariato attivate dall'Agenda Regionale di Protezione Civile ed iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, dei rimborsi ai datori di lavoro dei volontari impiegati e ai lavoratori autonomi e liberi professionisti, ammonta a complessivi Euro 80.000,00.

Al sensi degli artt. 9 e 10 del DPR 194/01 sono ammissibili i seguenti rimborsi:

- ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impegnato come volontario mediante le procedure indicate nel punto 11.1. e 11.2 .
- ai volontari lavoratori autonomi, appartenenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile, legittimamente impiegati in attività di protezione civile, e che ne fanno richiesta, e' corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui e' stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di 103,29 giornaliere.
- alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese sostenute nelle attività di soccorso mediante le procedure indicate nel punto 11.3.

11.1 Rimborsi ai datori di lavoro

Le richieste di rimborso devono essere redatte su carta intestata dell'azienda , utilizzando i modelli A e B scaricabili dal sito :

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

e trasmesse all' Agenda Regionale di Protezione Civile tramite raccomandata o tramite PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

“Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza _ rif. OCDPC nr. 292 del 19 Ottobre 2015;

- a. in caso di aziende che richiedono il rimborso per più dipendenti impiegati nella medesima emergenza di protezione civile, è consentita la presentazione

di un'unica richiesta, utilizzando un solo modello A, che contiene l'elenco dei lavoratori interessati, e che costituisce autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 alla quale si deve allegare il documento d'identità del legale rappresentante firmatario dell'istanza, e;

- b. devono riportare, nell'allegato B, il prospetto recante l'indicazione del costo giornaliero del lavoratore, anch'esso riprodotto in carta intestata dell'azienda e firmato dal titolare o dal legale rappresentante (in caso di più dipendenti della stessa azienda, si deve compilare un modello B distinto per ciascun lavoratore e per ciascun periodo di assenza), allegando copia della busta paga del mese in cui è stata effettuata l'assenza;
- c. i giorni da considerare ai fini del calcolo del rimborso sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo, quindi, i giorni festivi ed il sabato qualora la retribuzione del dipendente sia calcolata su base mensile, ovvero tali giorni non siano lavorativi per i medesimi dipendenti per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;
- d. le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente sul luogo/territorio dell'emergenza (Comune, Provincia o Regione Emilia-Romagna)

11.2 Rimborsi ai lavoratori autonomi e liberi professionisti

Le richieste di rimborso devono essere formulate su carta intestata dell'azienda, utilizzando il modello C scaricabile dal sito :

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

e trasmesse all'Agenzia Regionale di Protezione Civile tramite raccomandata o tramite PEC

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le richieste di rimborso, nell'oggetto devono recare l'indicazione:

Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza _ rif. rif. OCDPC nr. 292 del 19 Ottobre 2015;

- a. le richieste devono essere firmate e devono recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, quindi anno 2014, fermo restando il

limite massimo giornaliero di euro 103,29 stabilito dall'art. 9, comma 10, del D.P.R. 194/2001;

- b. le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione rilasciato dall'autorità istituzionale di protezione civile competente sul luogo/territorio dell'emergenza (Comune, Provincia o Regione Emilia-Romagna)

11.3 Rimborsi delle spese sostenute da parte delle organizzazioni di volontariato

Le richieste di rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 10 DPR 194/01, dovranno essere predisposte tramite modulistica scaricabile dal sito :

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

e consegnate presso l'Ufficio preposto dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile o inviate tramite PEC al seguente indirizzo:

ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

e dovranno indicare nell'oggetto:

"Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza _ rif. OCDPC nr. 292 del 19 Ottobre 2015;

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

- Carburante delle autovetture, mezzi e attrezzature (es: gruppi elettrogeni, torri faro ecc.) impiegati nelle attività, solo se di proprietà dell'organizzazione che richiede il contributo o concessi in comodato d'uso, rendicontate tramite presentazione degli scontrini rilasciati dai gestori degli impianti di rifornimento, in originale;
- Pedaggi autostradali (rendicontate tramite scontrino o estratto della Viacard);
- Viaggi per ferrovia e nave al costo della tariffa più economica (rendicontate tramite biglietto regolarmente vidimato);
- Vitto consumato durante il viaggio, per viaggi pari o superiori a 300 Km, o sul luogo dell'Emergenza in assenza di punti di ristoro organizzati dalle autorità competenti nel limite massimo di 15,00 euro a persona (rendicontate tramite scontrino fiscale);
- Danni: i costi per il reintegro di eventuali danni ad automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (POLIZIA DI STATO, CARABINIERI,

POLIZIA LOCALE, ACI, RESPONSABILI DELL'AGENZIA O DELLE STRUTTURE PROVINCIALI O COMUNALI), la causale deve essere riferita all'operatività prestata nel corso dell'evento e i giustificativi presentati in originale ; analogamente, i rimborsi anche parziali per gli oneri derivanti da reintegro di attrezzature perdute o danneggiate nello svolgimento di attività autorizzate (con esclusione dei casi di dolo o colpa grave) devono essere richiesti sulla base di idonea documentazione giustificativa (fatture, denunce alle autorità di pubblica sicurezza, certificazioni pubbliche, ecc.);

- Acquisto materiali : le spese per acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell'ambito dell'evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate, derrate alimentari, utensili, materiali vari) possono essere ammesse a rimborso solo se preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Noleggi di mezzi o attrezzature: I costi per eventuali noleggi di mezzi o attrezzature specifiche sono ammessi a rimborso SOLO SE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI (rendicontati con fatturazioni in originale);

11.4 Tempistiche di presentazione delle richieste di rimborso e procedure per la gestione e la liquidazione dei rimborsi

a. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso da parte dei datori di lavoro dei volontari , dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla data di fine emergenza.

b. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 9 E 10 DPR 194/01

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile curerà l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate e provvederà all'acquisizione delle eventuali integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli oneri per le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato gravano, sui fondi dell'Ordinanza.

Sarà cura dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile la liquidazione diretta dei rimborsi ai datori di lavoro e alle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'istruttoria svolta

12 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 292/2015: 10 milioni

QUADRO DELLA SPESA

Interventi a valere sull'OCDPC n. 292/2015	Importo in €
Interventi di acquisizione di beni e servizi di Enti locali e Amministrazioni facenti funzioni pubbliche (par. 5.1)	127.334,40
Interventi di acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche (par. 5.2)	187.364,14
Interventi urgenti - Lavori pubblici (par. 6.1)	4.394.384,77
Interventi urgenti eseguiti dai Consorzi di Bonifica e Servizi Tecnici di Bacino regionali (par. 6.3)	4.300.000,00
Interventi a compensazione finanziati con risorse dell'OCDPC 292/2015 (cap. 7)	400.650,00
Contributo Autonoma Sistemazione CAS (cap. 9)	200.000,00
Riconoscimento di prestazioni di lavoro straordinario e oneri per le forze armate (par. 10.1)	210.266,69
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale (par.10.2)	100.000,00
Impiego Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi DPR 194/01 (cap.11)	80.000,00
TOTALE	10.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2015/1026

IN FEDE

Maurizio Mainetti